

Comune di Reggio Emilia
Biblioteca Panizzi

Le antiche legature di pregio della Biblioteca Panizzi

Catalogo a cura di
Maurizio Festanti e Federico Macchi

16 marzo - 30 aprile 2016
Biblioteca Panizzi
Sezione di Conservazione Storia Locale

Presentazione

L'interesse crescente che gli storici hanno in tempi recenti riservato agli aspetti materiali della storia del libro (tanto più significativo in un'epoca caratterizzata da una progressiva "smaterializzazione" della comunicazione scritta) ha contribuito a sviluppare una maggiore attenzione anche alla sua "veste" esterna: la legatura. Fin dalle origini alla legatura sono stati assegnati, oltre alla funzione primaria di protezione e conservazione, ruoli e valenze diversi che le hanno conferito di volta in volta il significato di prodotto artistico, di simbolo di stato sociale, di contrassegno di appartenenza, tanto che gli studiosi hanno potuto definire la legatura come uno "specchio della società".

La presenza di numerose legature di particolare valore storico-artistico nelle raccolte antiche della Biblioteca Panizzi era nota agli studiosi, ma non era ancora stata oggetto di una ricerca sistematica. Per colmare questa lacuna e per far emergere questa sua ricchezza inesplorata, la Biblioteca ha avviato nel 2012 un'indagine a tappeto tra i suoi oltre centomila volumi antichi per individuare tutti gli esemplari di legature storiche di pregio. Il censimento, curato da Maurizio Festanti, è stato affiancato da una campagna fotografica, realizzata dal Laboratorio fotografico della Panizzi, con l'obiettivo di allestire un archivio di immagini ad alta risoluzione da mettere a disposizione degli studiosi.

Al termine di questa prima fase, nel 2014 un'offerta di collaborazione, tanto disinteressata quanto provvidenziale, da parte di Federico Macchi, uno dei più accreditati studiosi italiani di storia della legatura, ha consentito di trasformare una semplice rilevazione in un catalogo scientificamente rigoroso, nel quale ogni legatura viene descritta, commentata e raffrontata con altre legature analoghe possedute da biblioteche e musei d'Europa, in modo da poter attribuire a ciascuna di esse una datazione ed un'area geografica di esecuzione. Le schede relative ad oltre 600 volumi, suddivise per epoca e per area geografica, offrono un'ampia panoramica della storia della legatura artistica dal Quattrocento all'Ottocento in Italia e in Europa e sono ora consultabili on line nel sito web della Panizzi, all'indirizzo: <http://panizzi.comune.re.it>

Allo scopo di valorizzare presso un vasto pubblico questo patrimonio culturale, si è ritenuto opportuno promuovere questa iniziativa espositiva che presenta una selezione di oltre 60 legature particolarmente significative e che intende offrire l'occasione per un percorso all'interno di uno degli aspetti più suggestivi della storia del libro.

Indice

Introduzione	p. 5
Secolo XV	p. 7
Secolo XVI	p. 12
Secolo XVII	p. 38
Secolo XVIII	p. 57

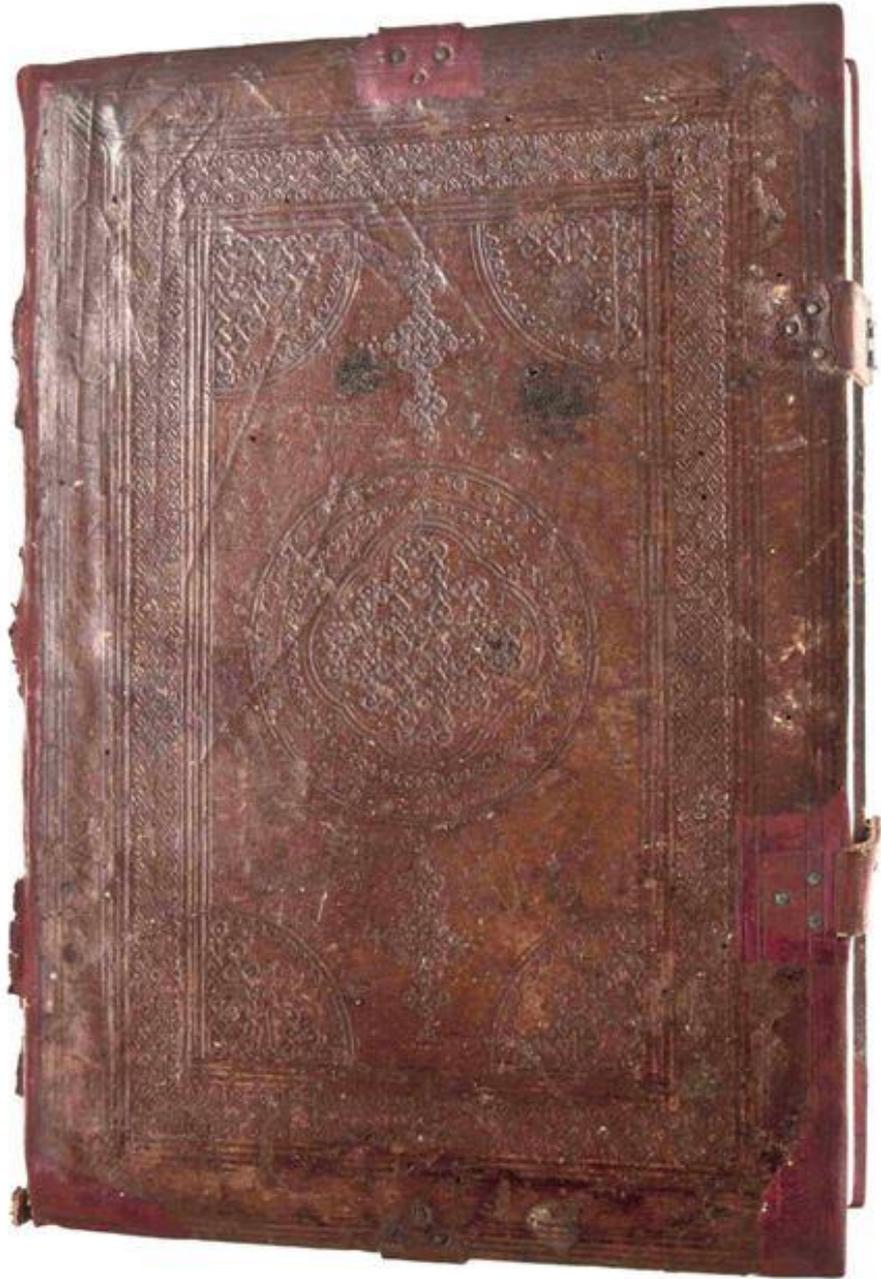
Secolo XV



Sec. XV, ultimo quarto, Italia

Graduale del Tempo dalla Pasqua all'Avvento, in latino. [1458-1460 ca.]. Ms. membr.; c. I + 128 c.; copiato da Giovanni da Perugia, grafia corale. [Coralì 17 A 141]

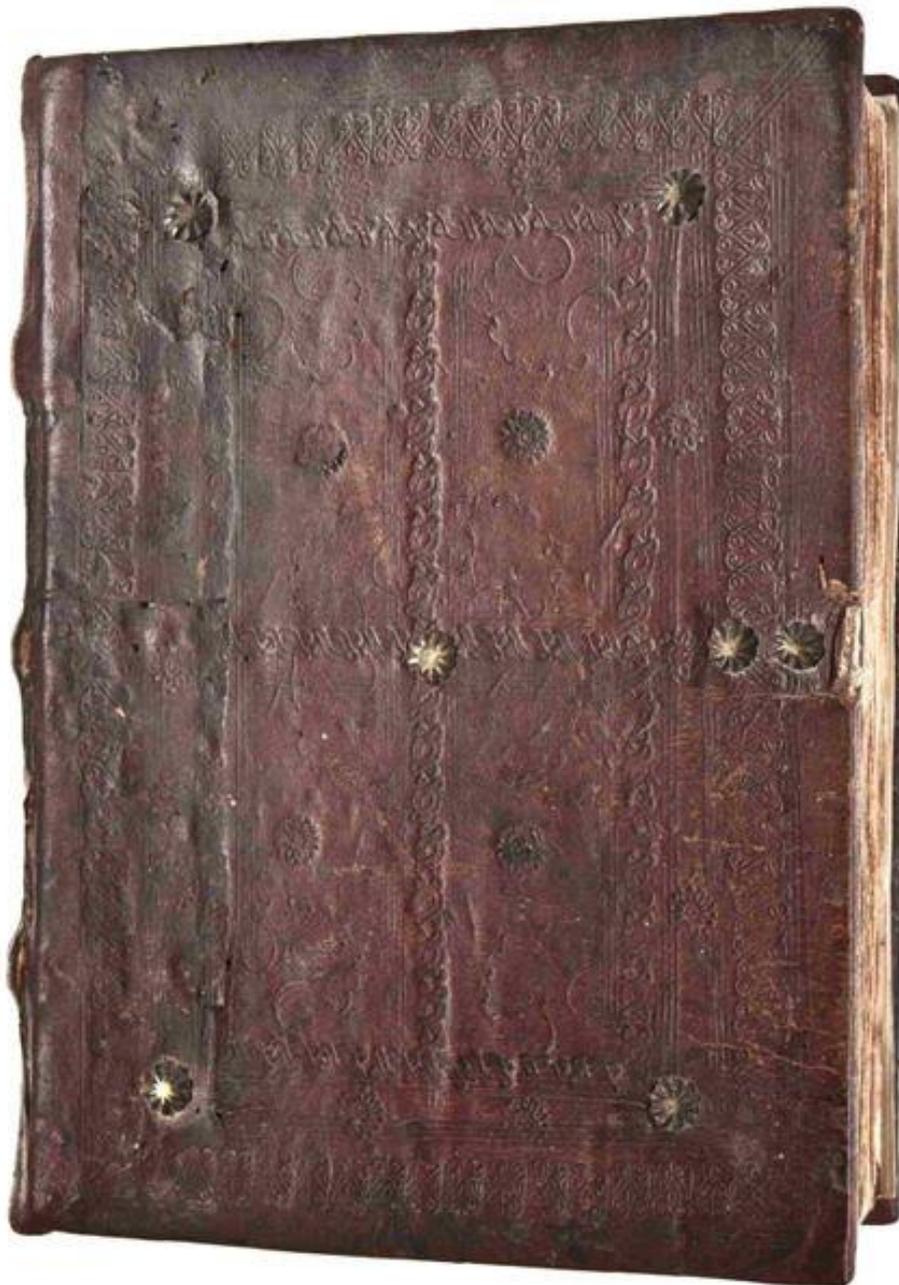
Legatura in cuoio nocciola chiaro su assi lignee in corrispondenza dei tagli. Ampie lamine in ottone lungo il margine dei piatti a formare fogliami stilizzati negli angoli, assicurati tramite chiodi e bottone centrale vuoto.



Sec. XV, ultimo quarto, Italia settentrionale

Cicero, Marcus Tullius. *Orationes*. Venezia, Giovanni De Gregori e Giacomo Britannico, 8 novembre 1483. [Inc. C 2]

Legatura in cuoio di capra bruno su assi decorato a secco. Cornice munita di losanghe sormontate da una coppia di fregi fitomorfi vuoti. Volume restaurato.



Sec. XV, ultimo quarto, Toscana

Marchesini, Giovanni. *Mammotrectus super Bibliam*. Venezia, Franz Renner e Nikolaus von Frankfurt, 1476. [Inc. E 2]

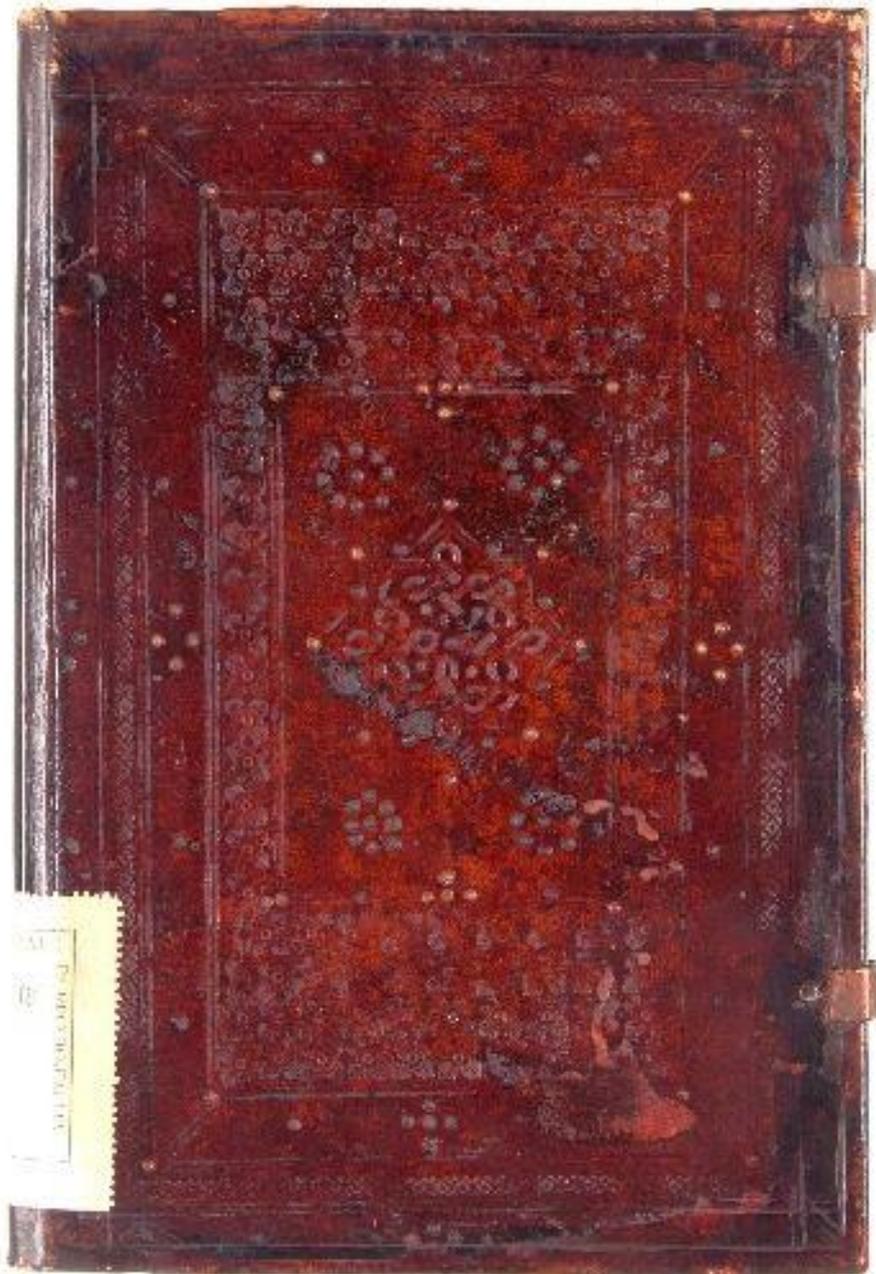
Legatura in cuoio bruno su assi, alla quale sono stati applicati i piatti in corame bruno decorato a secco. Cornici caratterizzate da motivi cuoriformi, rosette vuote e barrette incrociate. Volume restaurato.



Sec. XV, ultimo quarto, Italia centrale

Barbieri, Filippo. *Discordantiae sanctorum doctorum Hieronymi et Augustini* [et alia]. [Roma, Georgius Teutonicus e] Sixtus Riessinger, [c. 1482]. [Inc. E 7]

Legatura su assi, alla quale sono stati applicati i piatti di una coperta in cuoio bruno decorato a secco. Cornice caratterizzata da festoni di alloro e da teste d'angelo. Croce calvaria centrale costituita da crocette. Volume restaurato.

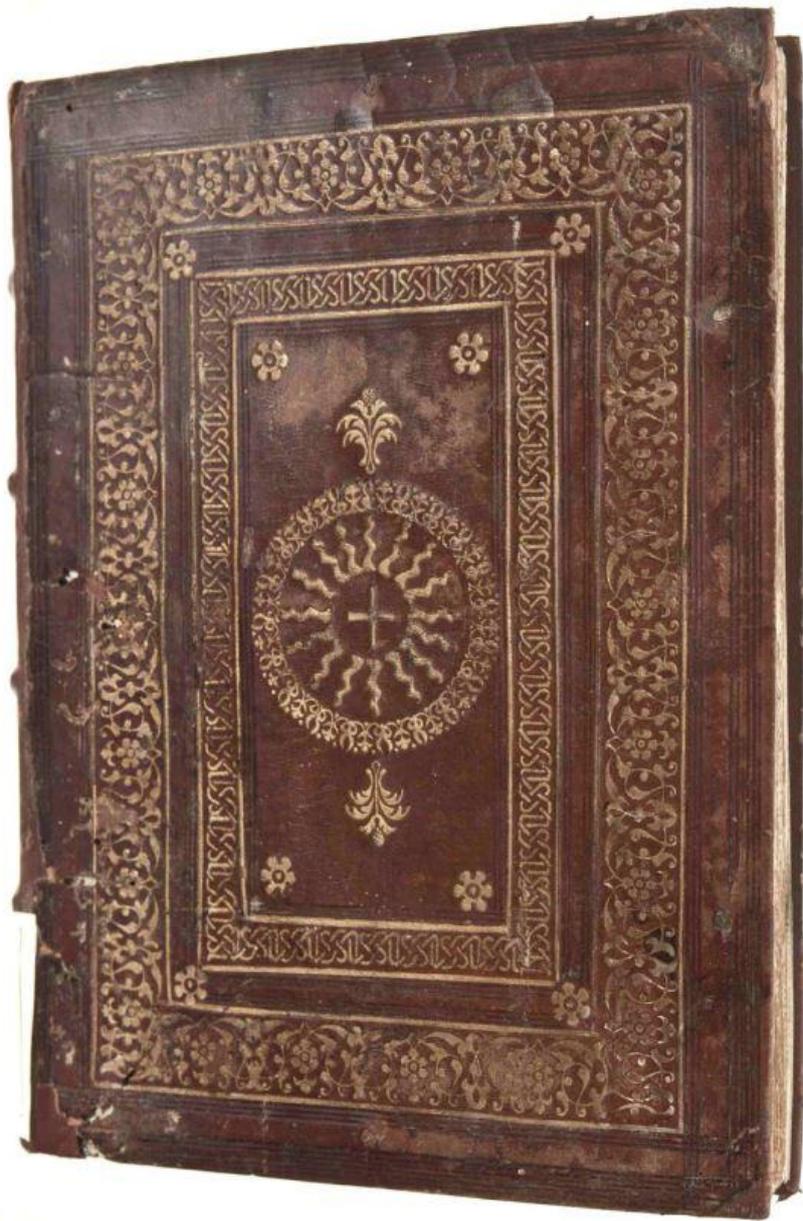


Fine sec. XV – inizio sec. XVI, Italia centrale

Conti, Antonio de'. *De moribus studiorumque vita*. [1490-1510 ca.]. Ms. membr.; c. I + 32 c. n.n.; grafia umanistica. [Mss. Vari F 13]

Legatura alla quale sono stati applicati i piatti di un manufatto in cuoio di capra rosso su cartone decorato a secco e in oro. Cornici caratterizzate da stelline su base losangata, occhi di dado singoli e accorpati, fogliami quadrilobati. Volume restaurato.

Secolo XVI



Sec. XVI, primo quarto, Venezia

Alfonso X, re di Castiglia e di León. *Tabulae astronomicae*, cur. Johann Lucilius Santritter, [et alia]. Venezia, Johann Hamman, 31 ottobre 1492 [Inc. E 3]

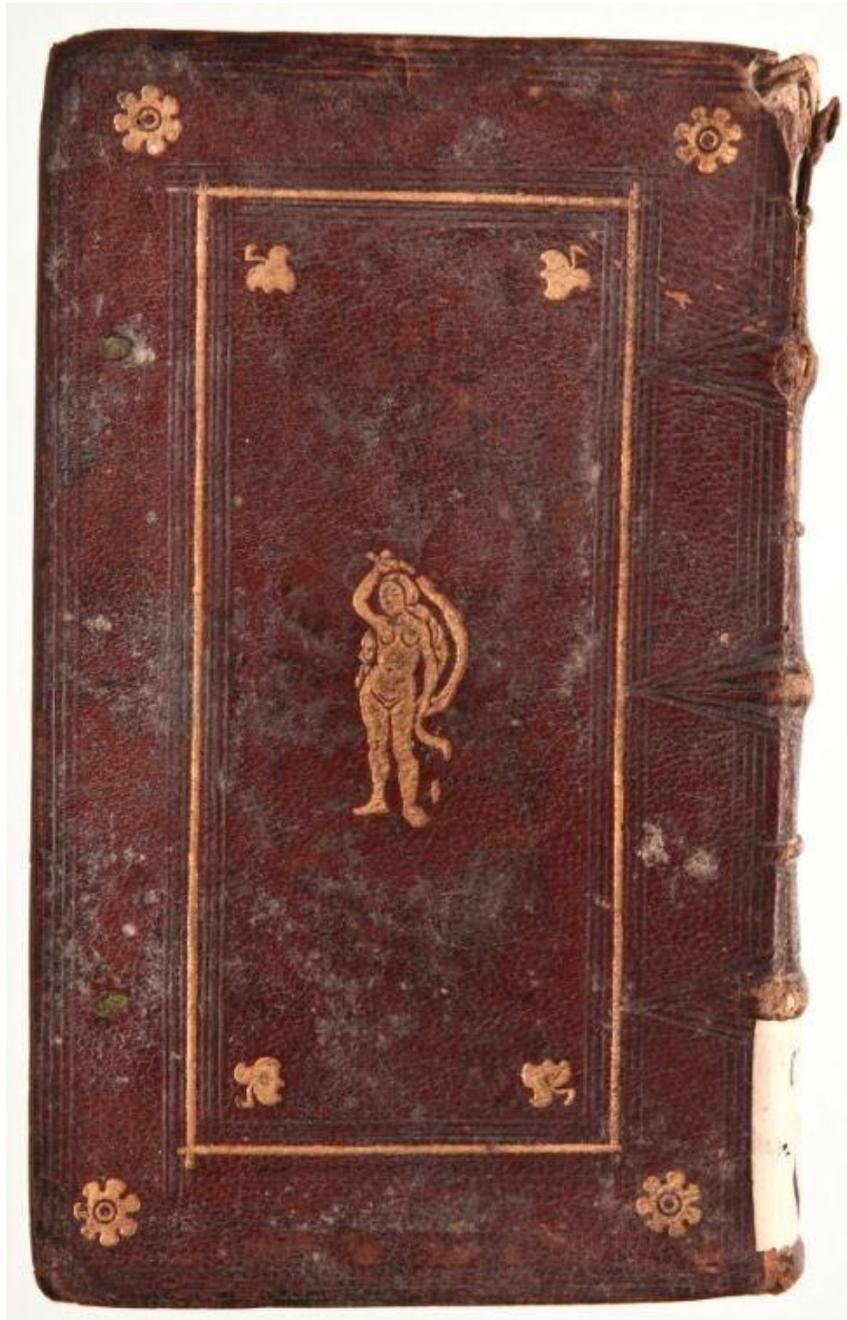
Legatura su cartone, alla quale sono stati applicati i piatti in cuoio di capra rosso decorato a secco e in oro. Cornici concentriche decorate con arabeschi e nodi complessi. Croce centrale raggiata entro una cartella circolare dai motivi fitomorfi affiancata da una coppia di fregi pieni di gusto aldino. Volume restaurato.



Sec. XVI, primo quarto, Venezia

Plinius Caecilius Secundus, Caius. *Epistolarum libri X* [et alia]. Venetiis, in aedib. Aldi, et Andreae Asulani soceri, iun. 1518. [Ed. Ald. E 26]

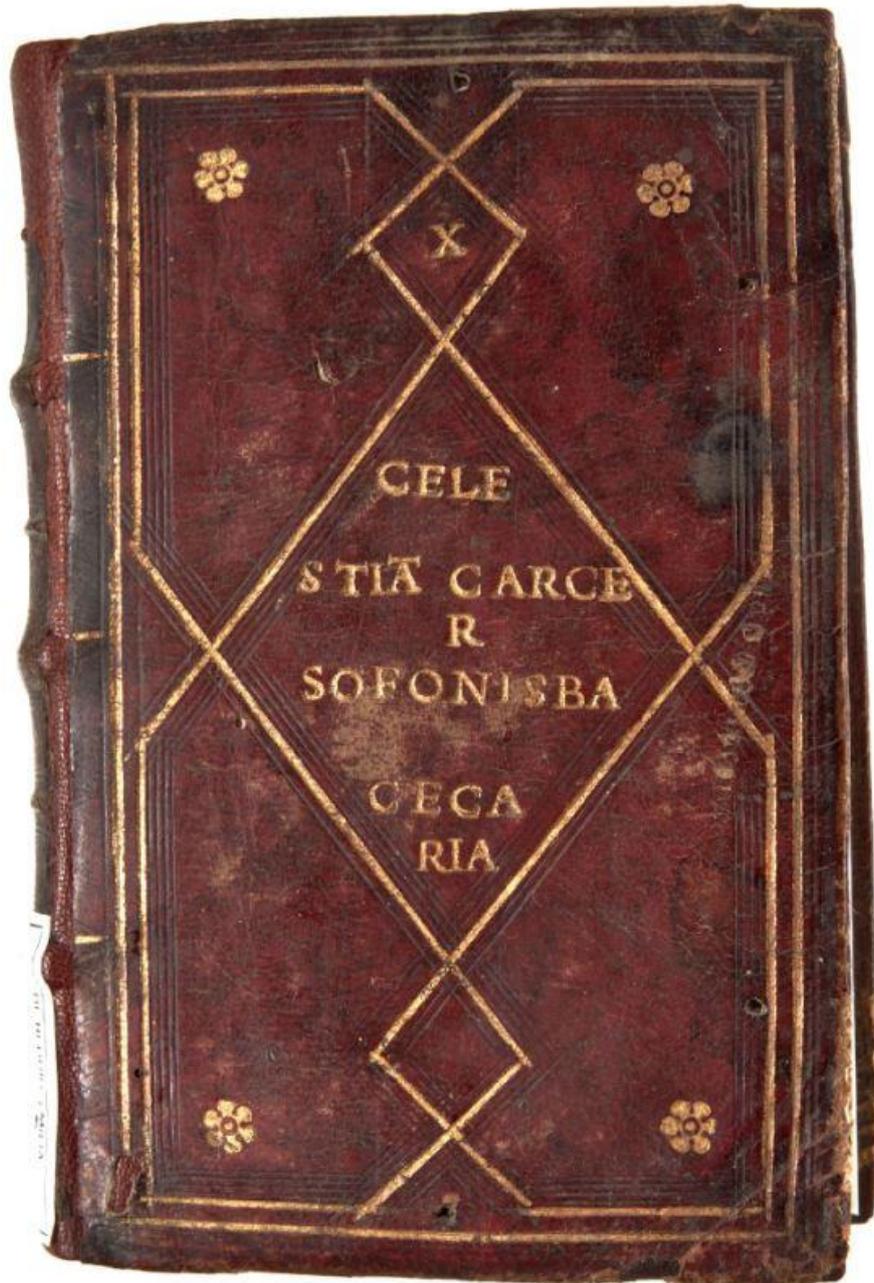
Legatura in cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. Cornice costituita da un filetto continuo interrotto da quattro archi nelle porzioni mediane.



Sec. XVI, secondo quarto, Venezia

Ovidius Naso, Publius. *P. Ovidij Nasonis vita per Aldum excerpta* [et alia]. Venetiis, in aedibus haeredum Aldi, et Andreae soceri, ian. 1533. [Ed. Ald. E 11]

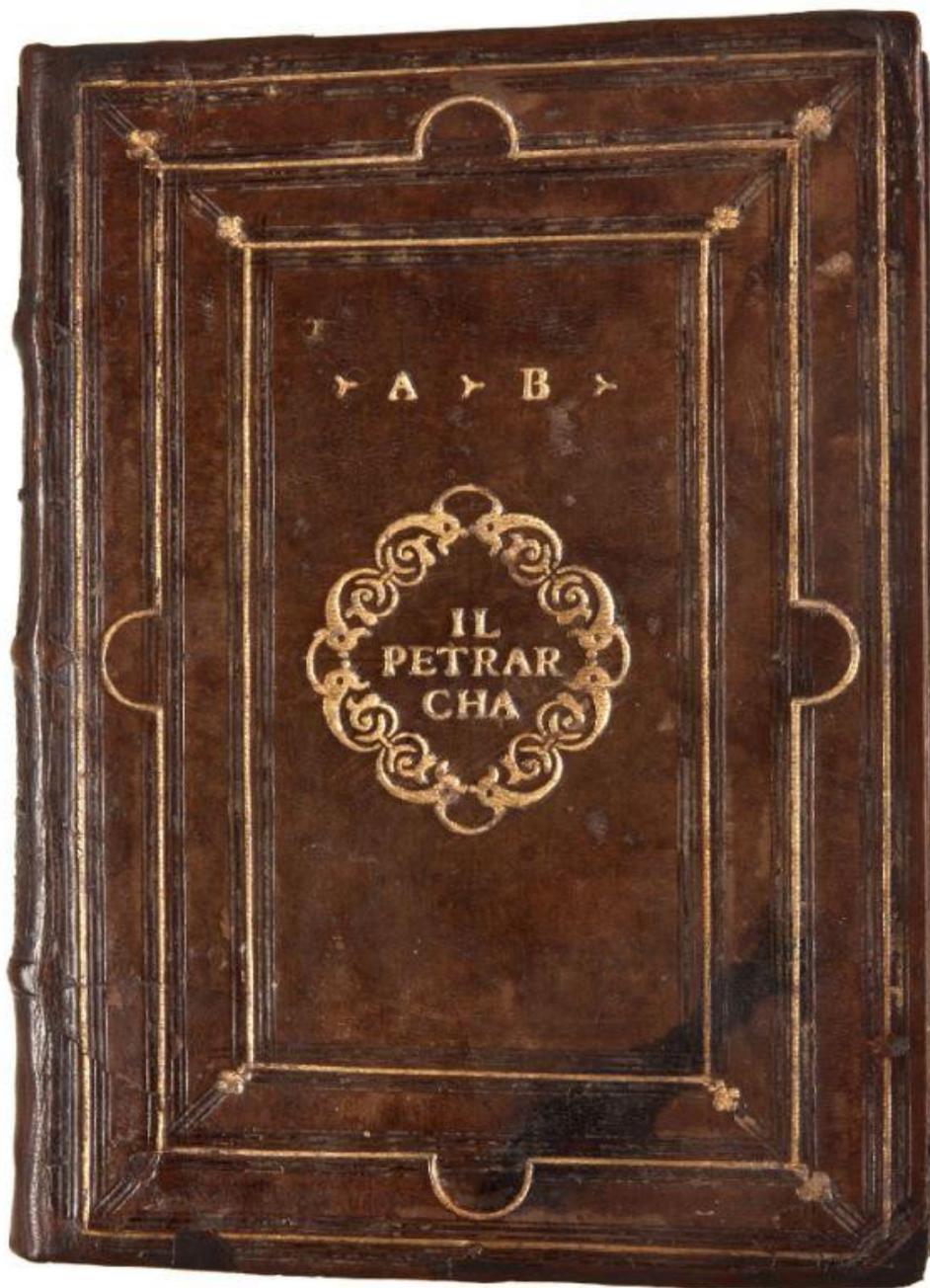
Legatura in cuoio di capra bruno decorato a secco e in oro. Al centro del piatto la Fortuna entro le scritte sul piatto anteriore, "L AMORVM/OVIDII" e "L A E". Legatura eseguita a Venezia da Andrea di Lorenzo o *Mendoza binder*, artigiano attivo a Venezia dal 1520 al 1555 circa.



Sec. XVI, secondo quarto, Venezia

Rojas, Fernando de. *Celestina tragicomedia di Calisto et Melibea*. Vinegia, per Francesco di Alessandro Bindoni & Mapheo Pasini compagni, zug. 1531 [et alia]. [15 I 517]

Legatura in cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. Nel quadrangolo sul piatto anteriore la scritta in caratteri capitali "CELE / STI(N)A CARCE / R. / SOFONISBA / CECA/RIA", "FR/ ANC / SPINELL / I" su quello posteriore.



Sec. XVI, secondo quarto, Venezia

Petrarca, Francesco. *Il Petrarca con l'espositione d'Alessandro Vellutello*. Venetia, per Gabriel Gioli di Ferrarj, 1543 (1544). [17 D 494]

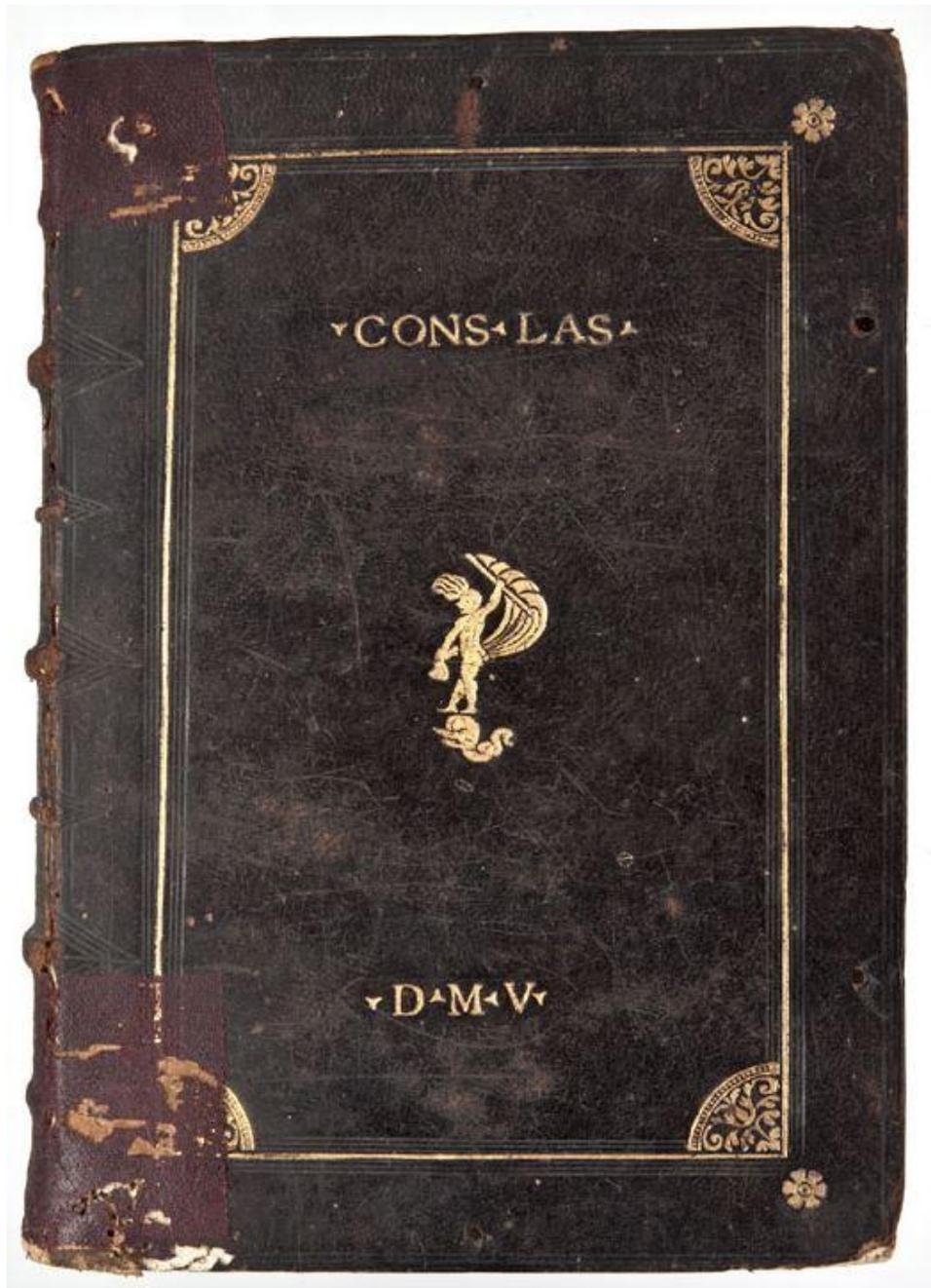
Legatura in cuoio di capra marrone su cartone decorato a secco e in oro. Cornici concentriche munite di fogliame trilobato negli angoli esterni. Cartella centrale costituita da quattro corolle a delimitare la scritta "IL/ PETRAR/CHA" sormontata dall'acronimo "A B".



Sec. XVI, primo quarto, Veneto

Horatius Flaccus, Quintus. *Horatius*. Florentiae, impensa Philippi [Giunta] bibliopolae, 5 non. oct. 1503. [17 G 352]

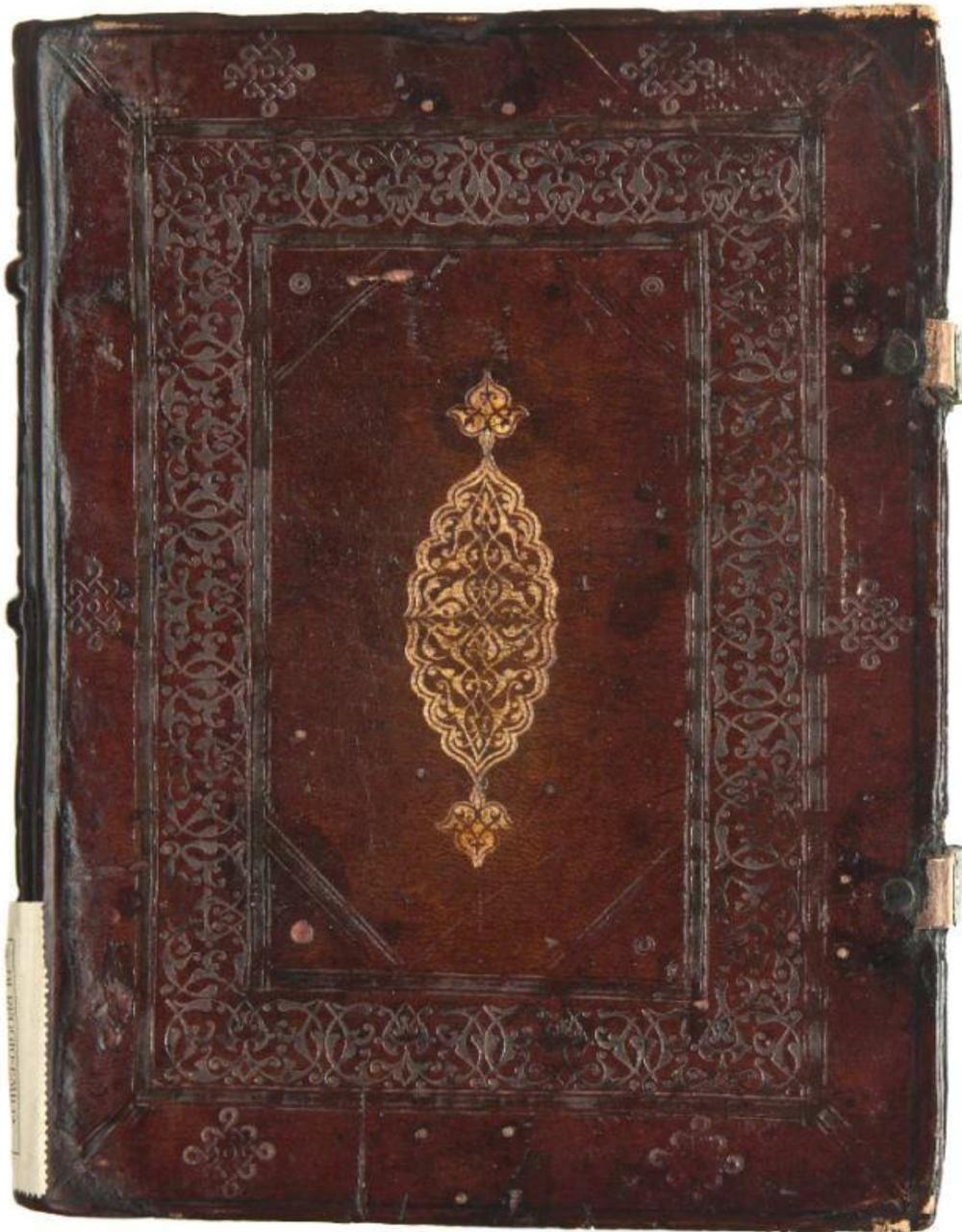
Legatura in cuoio di capra marrone su cartone decorato a secco e in oro. Cornice caratterizzata da arabeschi. Quadrangolo centrale pure munito di arabeschi di diversa foggia: in testa la scritta "Q./HORA/FLACCVS" al piede "IVN/IUVENALIS" sul piatto anteriore; in testa "AVL/PERS/FLA" e al piede "F S / MONVME(N)T / VM" su quello posteriore. Volume restaurato.



Sec. XVI, secondo quarto, Veneto

Lascaris, Constantinus. *De octo partibus orationis lib. I* [et alia]. Venetiis, per Melchiorem Sessam & Petrum de Ravanis, 18 feb. 1521. [17 E 162]

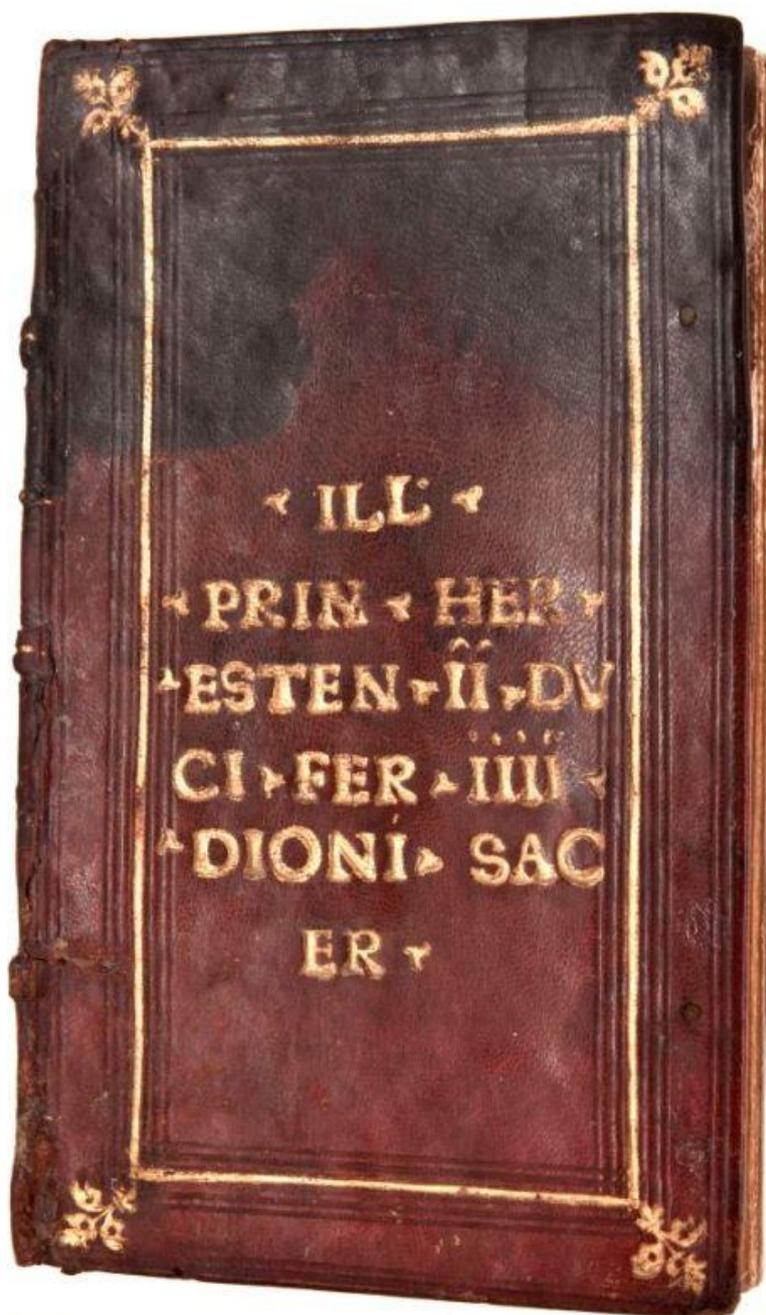
Legatura in cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. La Fortuna a cavallo di un delfino al centro entro le scritte in caratteri capitali: "CONS LAS" e "D M V".



Sec. XVI, prima metà, Veneto

Ingetus Contardus. *Disputatio facta cum indaeis in Sinagogis Maiorice anno domini MCCLXXXVI.*
[1301-1400 ca.]. Ms. membr.; 80 c. [Mss. Vari E 134]

Legatura alla quale sono stati applicati i piatti di un manufatto in cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. Mandorla centrale con coppia di pendagli in foggia di fregi mamelucchi. Volume restaurato.



1543, Veneto

Dionysius Periegetes. *De situ habitabilis orbis a Simone Lemnio Latinus factus*. Venetiis, per Bartholomeum Imperatorem et Franciscum eius generum, 1543. [14 E 7]

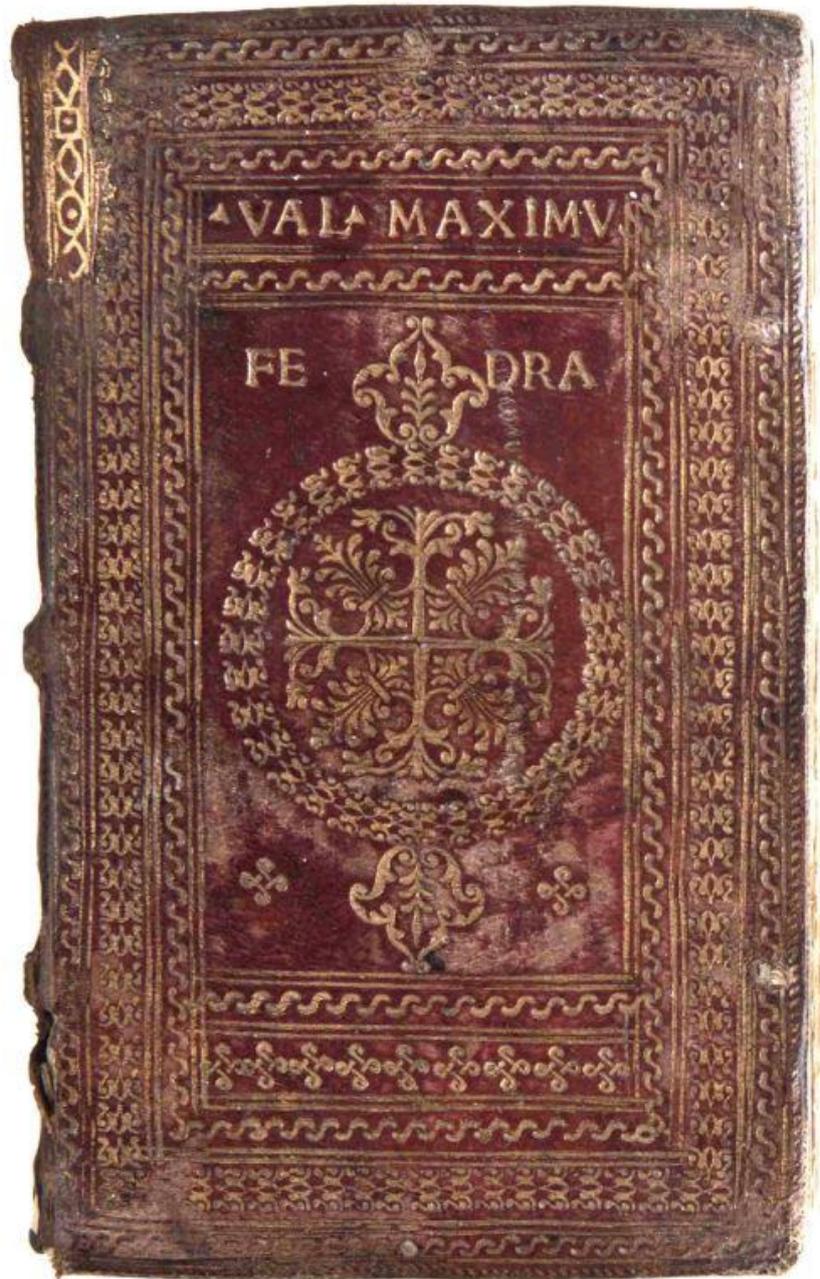
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato a secco e in oro. Volume di dedica a Ercole II d'Este (1508-1559), come indica la dicitura sul piatto anteriore.



Sec. XVI, ultimo quarto, Veneto

Vita e miracoli di Santo Prospero Patrono di Reggio. 1583. Ms. cart.; 53 c. [Mss. Regg. F 269]

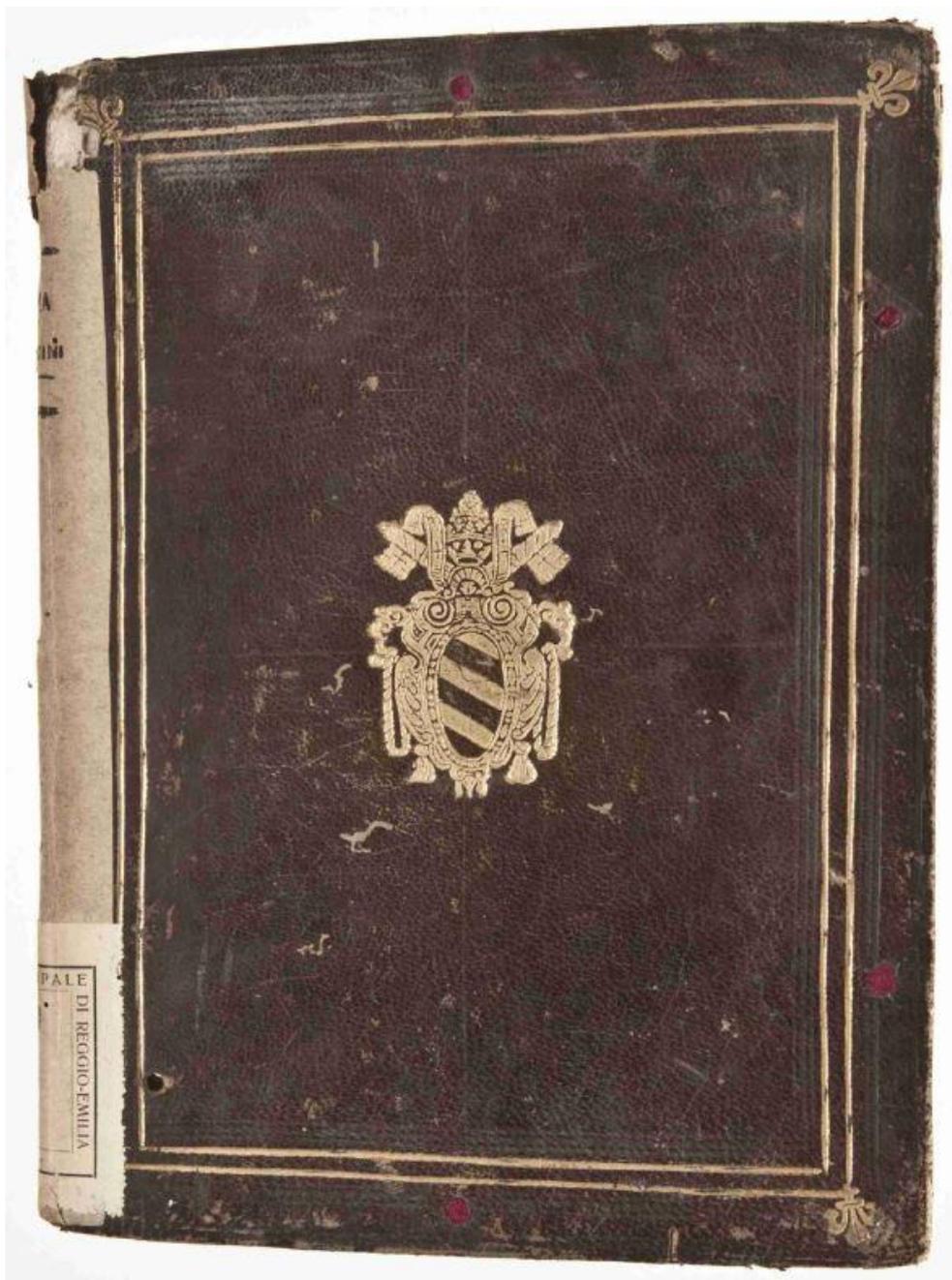
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato a secco e in oro. Ovale centrale munito di rosetta pentalobata. Volume restaurato.



Sec. XVI, primo quarto, Roma

Valerius Maximus. *Dictorum et factorum memorabilium libri novem*. Venetiis, in aedib. Aldi Romani, oct. 1502. [Ed. Ald. D 15]

Legatura in cuoio di capra capra marrone rossiccio su cartone decorato in oro. In testa al piatto anteriore le scritte "VAL MAXIMVS" e "FEDRA". Il destinatario del volume è l'umanista Tommaso Inghirami (1470-1516) detto Fedro (impropriamente tramandato come Fedra), vissuto quasi esclusivamente alla corte pontificia.



Sec. XVI, terzo quarto, Roma

Pius V, papa. *Extensio, ampliatio nova concessio, et confirmatio privilegiorum in sacros ordines et congregationes claustrales*. Romae, apud haeredes Antonij Bladi, 1567. [14 D 9]

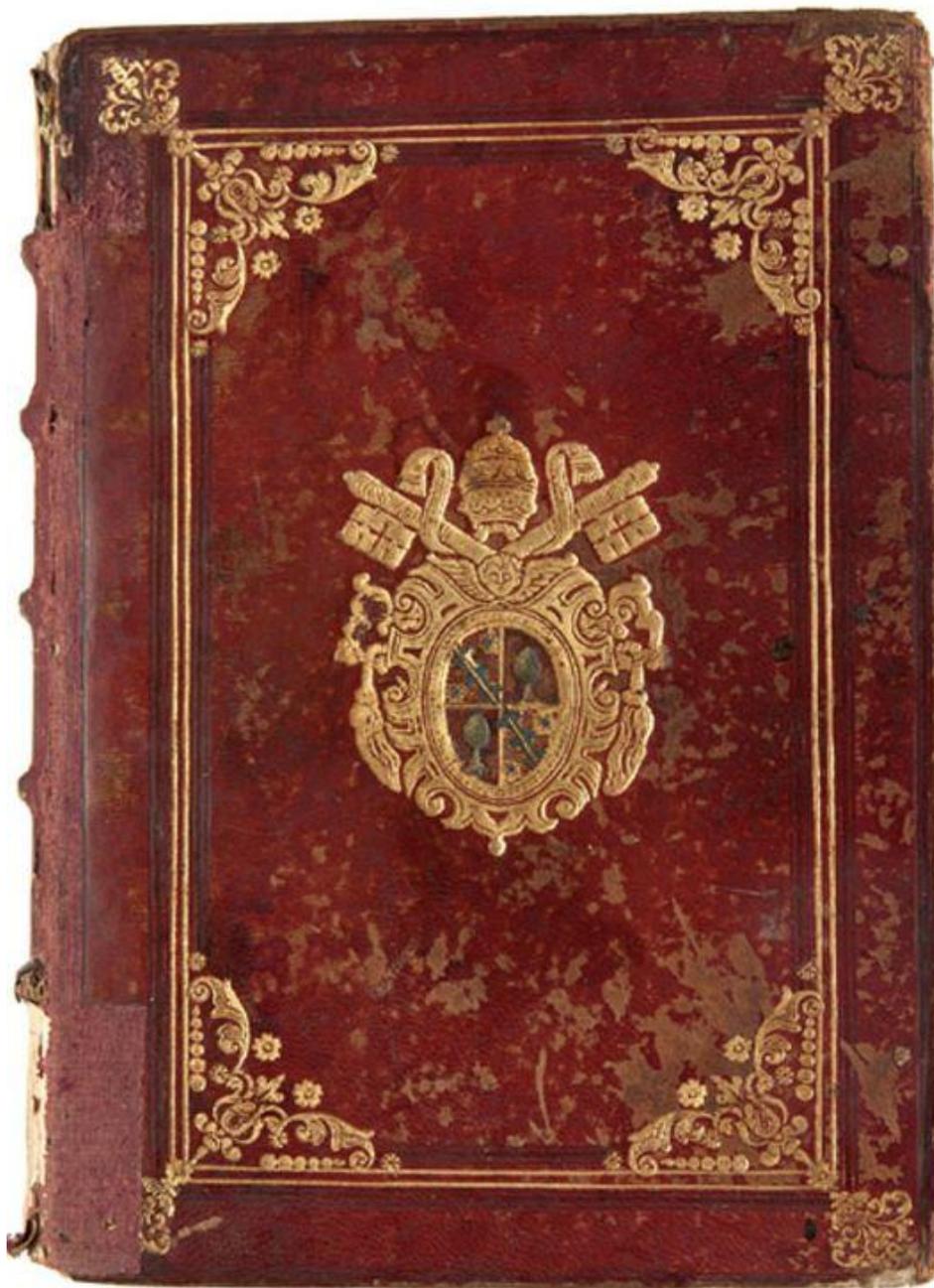
Legatura in cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. Stemma di Pio V al centro del piatto anteriore e del cardinale Flavio Fulvio Orsini su quello posteriore.



Sec. XVI, ultimo quarto, Roma

Negri, Angelica Paola Antonia. *Lettere spirituali. Vita della medesima raccolta da Gio. Battista Fontana de' Conti*. Romae, in aedib. Populi Romani, 1576. [13 K 518]

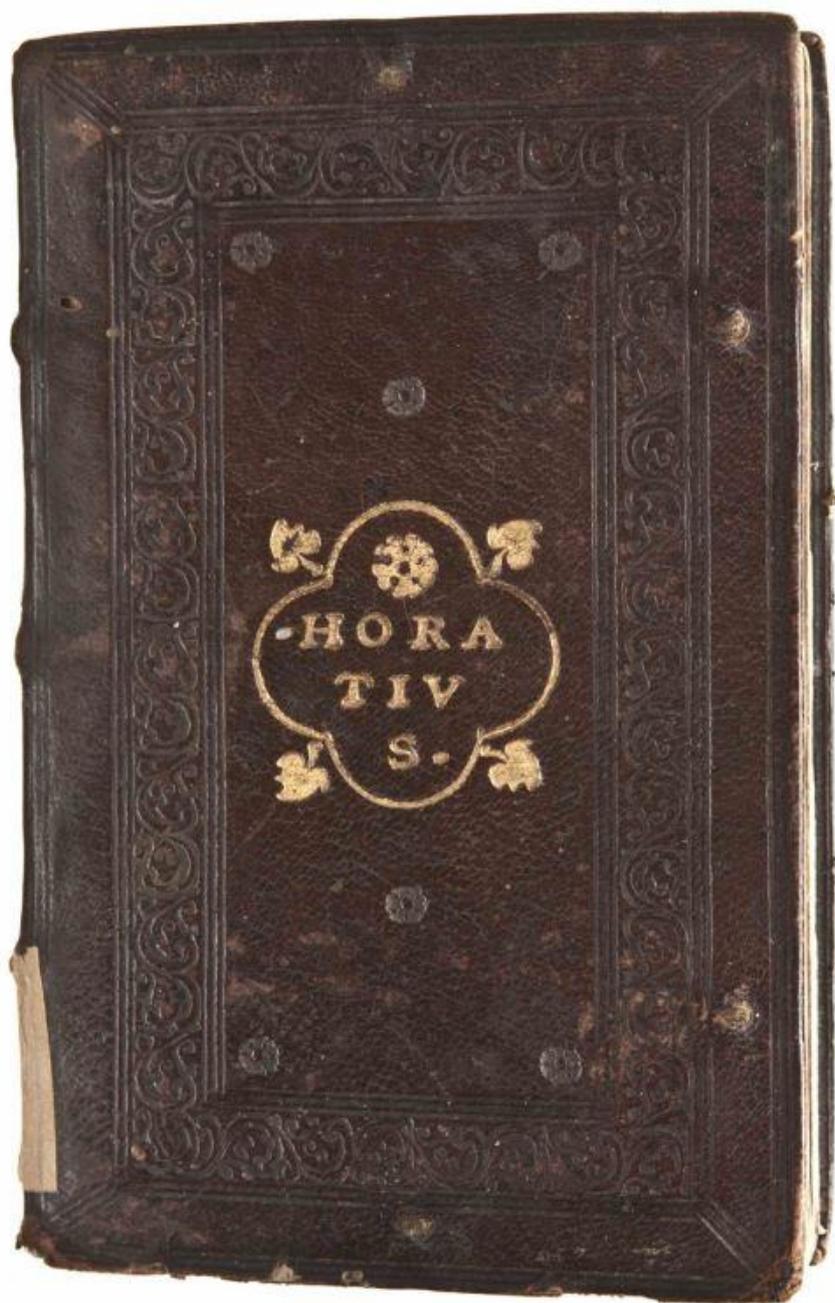
Legatura in cuoio marrone su cartone, alla quale sono stati applicati i piatti di una coperta in cuoio di capra rosso decorato in oro. Al centro del piatto anteriore, ampia cartella ovale munita della Crocifissione (la Madonna e il Bambino su quello posteriore) sormontata dalla scritta "INRI", affiancata dal monogramma "A B" ("L B" sul quadrante posteriore).



Sec. XVI, ultimo quarto, Roma

Rocca, Angelo. *Bibliotheca Apostolica Vaticana*. Romae, ex typographia Apostolica Vaticana, 1591. [17 C 252]

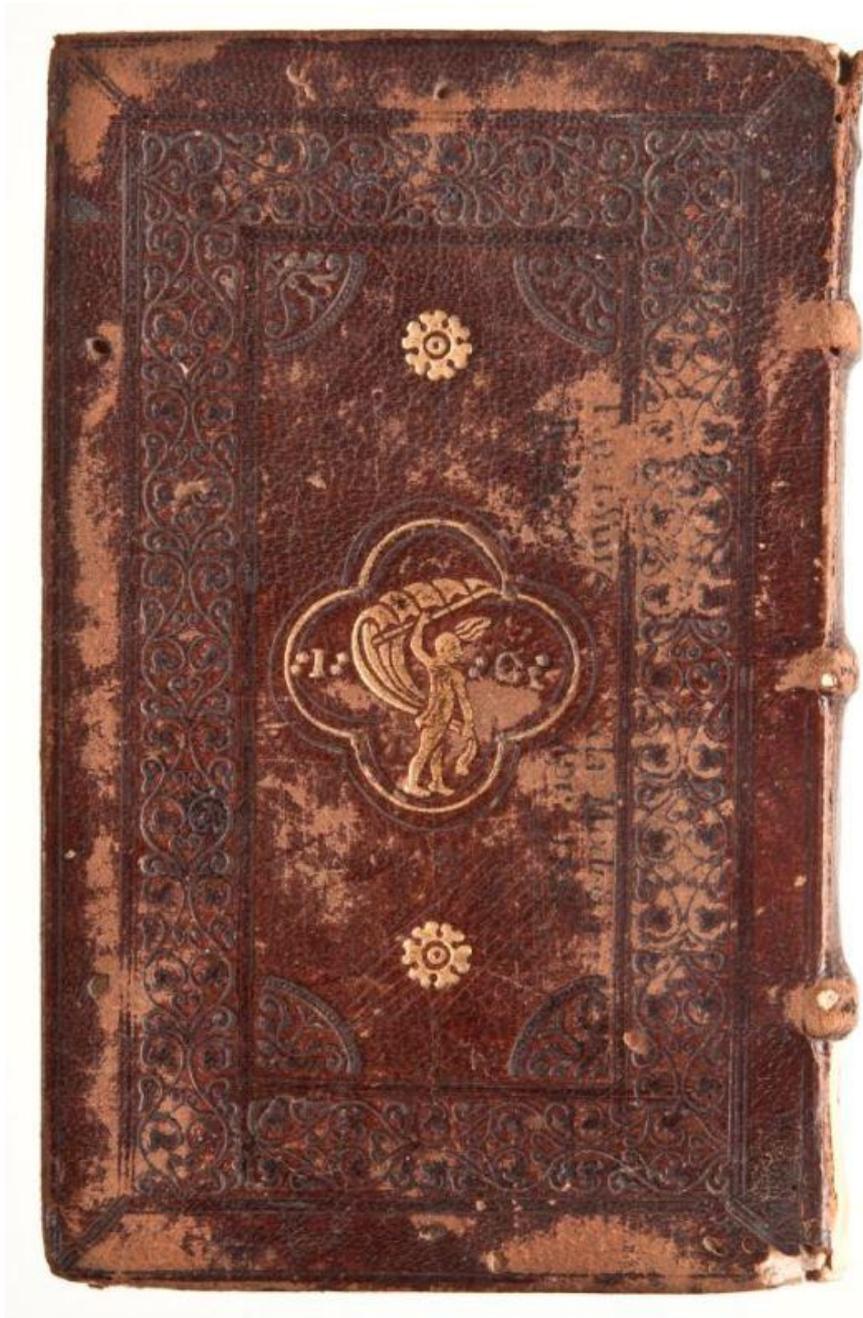
Legatura in cuoio marrone di capra su cartone decorato a secco, in oro e a colori. Fregio fitomorfo negli angoli esterni della cornice costituita da tre filetti. Armi riferibili a Gregorio XIV.



Sec. XVI, secondo quarto, Bologna

Horatius Flaccus, Quintus. Poemata omnia. Venetiis, in aedibus Aldi, et Andreae soceri, nov. 1519. [Ed. Ald. F 20]

Legatura in cuoio bruno su cartone decorato a secco e in oro. Cartella tetralobata con quattro foglie d'edera munita sul piatto anteriore della scritta "HORA/TIV/S".



Sec. XVI, secondo quarto, Bologna

Cicero, Marcus Tullius. *Orationum volumen primum*. Venetiis, in aedibus Aldi, et Andreae soceri, 1519. [Ed. Ald. G 29]

Legatura in cuoio bruno di capra su cartone decorato a secco e in oro. Cornice caratterizzata da fregi a meandri. Cartella tetralobata munita sul piatto anteriore della scritta "M T C/ORA/VOL V/I" sormontata da una foglia d'edera, la Fortuna entro il monogramma "I G" su quello posteriore.



Sec. XVI, secondo quarto, Bologna

Giovanni Pontano, *Carmina*. Venezia, Aldo Manuzio e Andrea suocero, 1518. [Ed. Ald. D 30]

Legatura in cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. Al centro, una barca sormontata da Cupido a piena figura. Legatura eseguita dal primo legatore di S. Salvatore attivo nel periodo 1525 circa - 1555.



Sec. XVI, ultimo quarto, Bologna

Manuzio, Aldo, il giovane. *Vita di Cosimo de' Medici*. Bologna, [Aldo Manuzio il giovane], 1586.
[17 C 414]

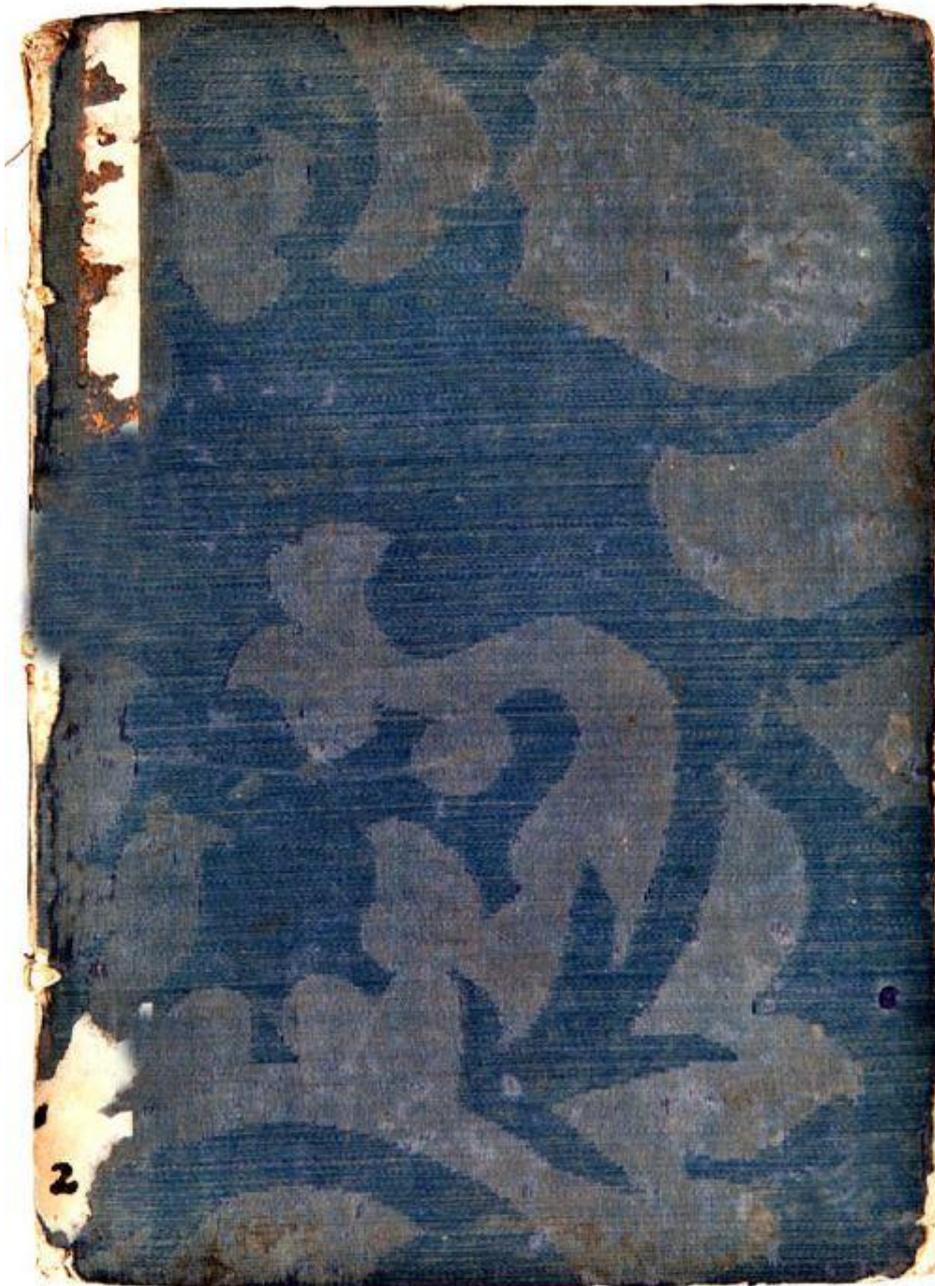
Legatura in pergamena semifloscia decorata in oro. Cornice costituita da un filetto che delimita nastri intrecciati muniti di fogliami a formare tre quadrati convergenti negli angoli, affiancata da motivi fitomorfi.



Sec. XVI, primo quarto, Italia settentrionale

Quaglia, Giovanni Genesio. *Liber de civitate Christi*. Regii, per Ugonem de Rugeriis, 22 ian. 1501. [10 F 19]

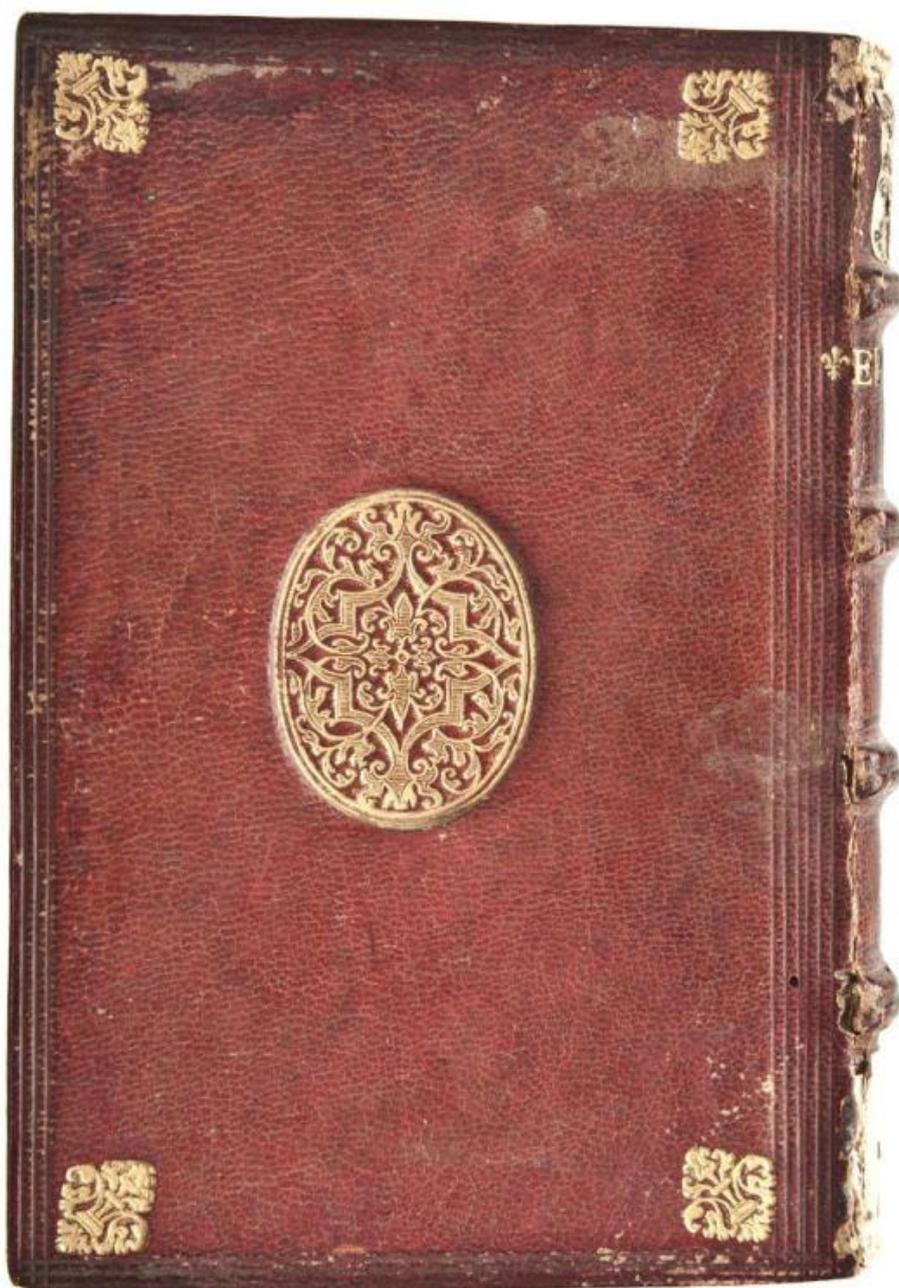
Banda in cuoio bruno su assi lignee (faggio) decorate a secco. Cornice caratterizzata da cordami; nodo su base quadrata negli specchi.



Sec. XVI, terzo quarto, Italia

Bonacossa, Giovanni Battista *De laudibus Herculis Estensis II Ferrariae ducis IV*. Venetiis, s. t., 1555. [15 H 913]

Legatura in tessuto blu ricamato in grigio su cartone. Utilizzata fin dal Medioevo, la legatura in stoffa decorata con ricami era destinata soprattutto ad ornare libri religiosi. Nel Rinascimento le legature ricamate compaiono anche su libri non devozionali, in genere di presentazione.



Sec. XVI, ultimo quarto

Manuzio, Paolo. *Epistolarum libri XII*. Ven., apud Aldum, 1580. [Ed. Ald. G 21]

Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro. Questa tipologia di legatura caratterizza una cinquantina di opere, in prevalenza di classici latini e greci in edizioni cinquecentesche, appartenute al cardinale Alessandro d'Este (1568-1624) che nel 1611 fu eletto vescovo di Reggio. La sua ricca biblioteca fu donata ai Teatini di Modena.



Sec. XVI, terzo quarto, area tedesca

Corpus Iuris Civilis. *Institutiones imperiales, cum adnotationibus Ioachimi Hopperi*. Coloniae, apud haeredes Iohannis Quentelij & Geruuinum Calenium, 1565. [15 I 834]

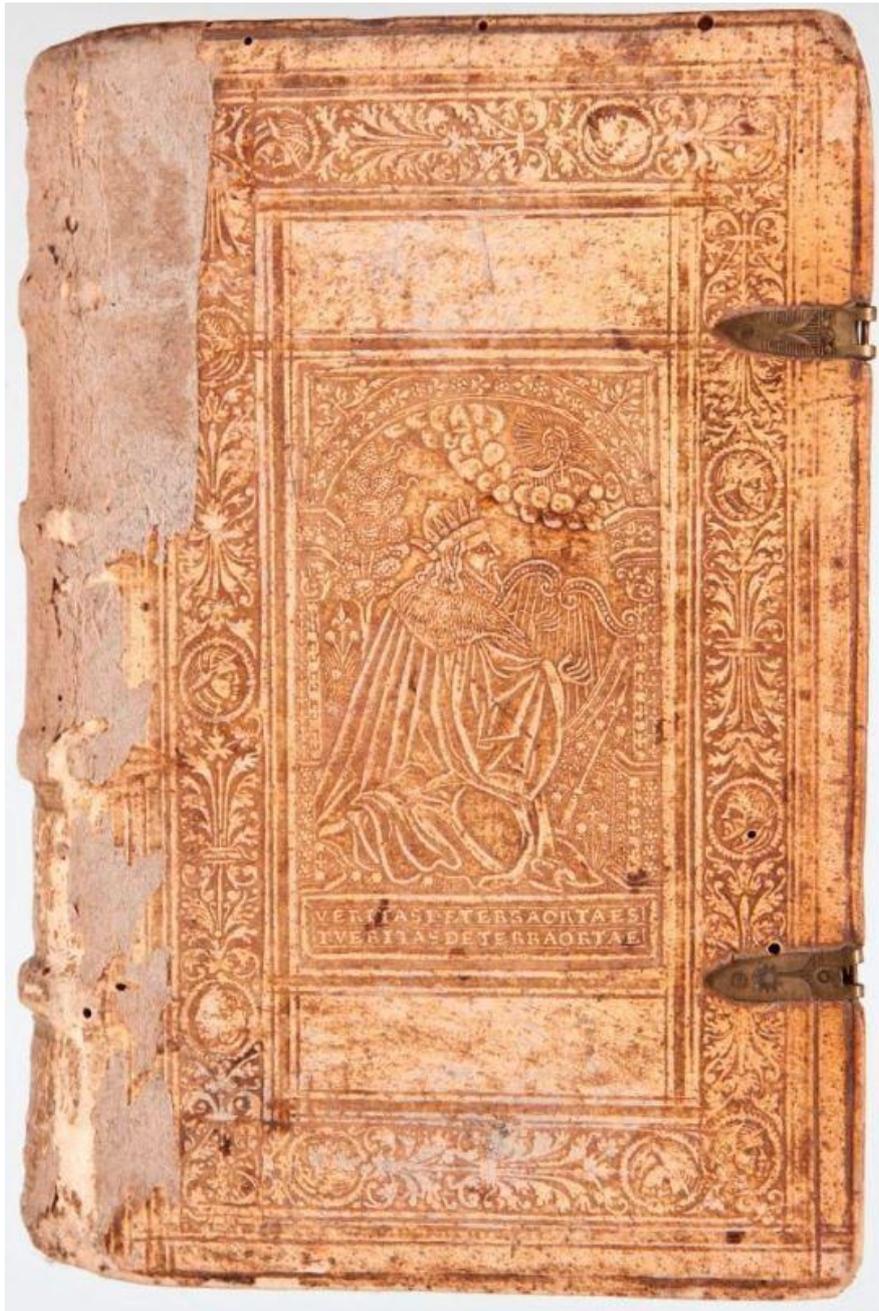
Legatura in pelle di porco su cartone decorato a secco. La placca sul piatto anteriore raffigura la Giustizia munita al piede della scritta "IVSTICIA QVIS QVIS / PICTVR LVMINE CER / NIS DIC DEVS / EST IV", Lucrezia su quello posteriore "CASTA TVLIT MAGN / A FORMAE LVCRE LA / VDE ACTAT MAGEST" sormontata dalla dicitura "CASTA TVLIT MAGNAE".



Sec. XVI, seconda metà, area tedesca

Bemertius, Antonius. *Christenlicher Trostspiegel*. Dilingen, durch Sebaldum Mayer, 1565. [15 I 459]

Legatura in cuoio marrone su cartone decorato a secco e in lega d'oro. Ampia placca centrale caratterizzata dal margine filigranato a delimitare l'Arca dell'Alleanza provvista di due teste di cherubino alate sormontate dalla Crocifissione entro ampi motivi fogliati e cuoriformi.



Fine sec. XVI, area tedesca

Gretser, Jacob. *Institutionum de octo partibus orationis, syntaxi et prosodia Graecorum libri tres*. Ingolstadii, excudebat David Sartorius, 1593. [17 H 512]

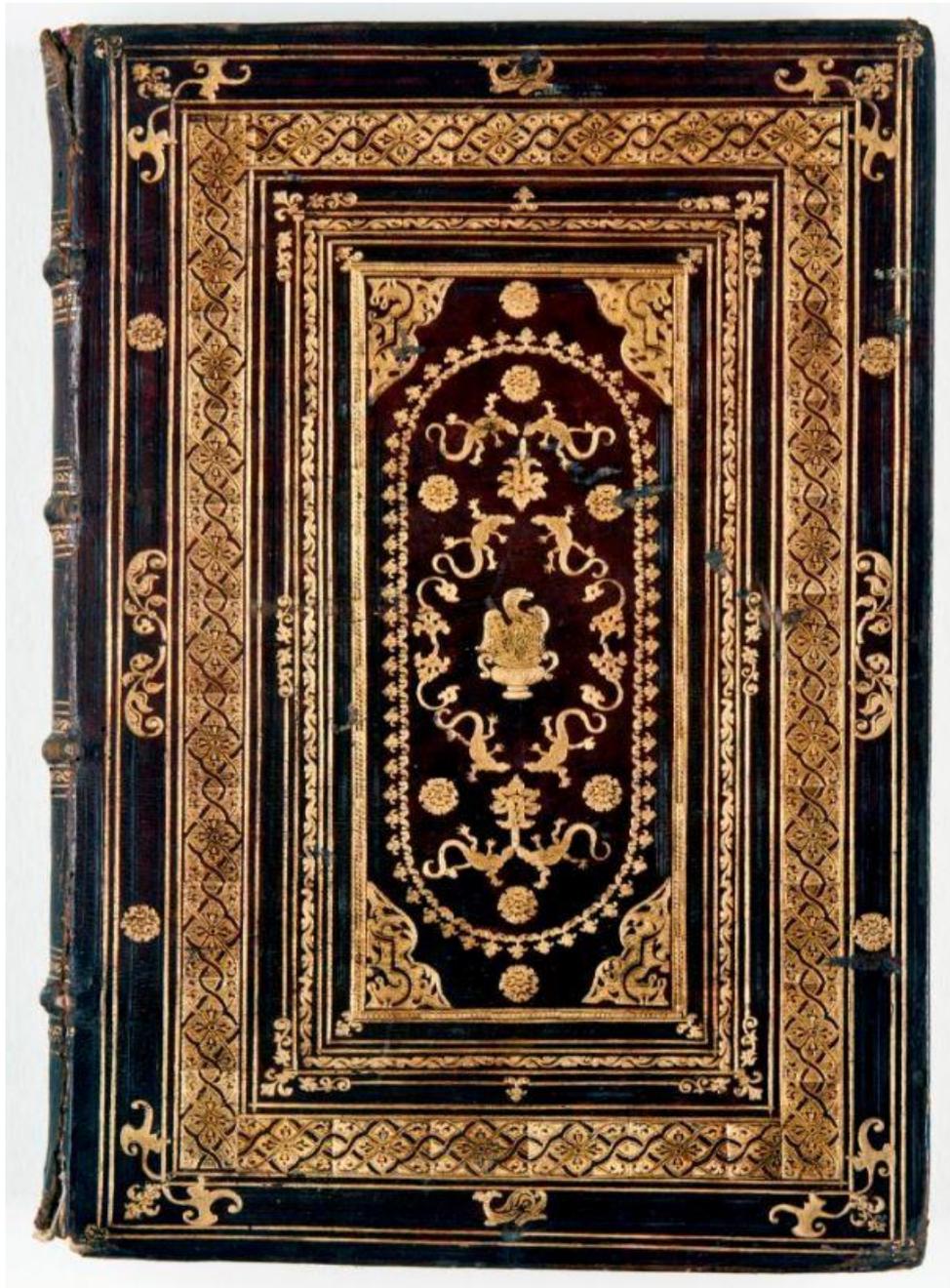
Legatura in pelle di porco su assi lignee smussate sui piatti e contropiatti decorate a secco. Al centro del piatto anteriore la placca raffigura Davide a figura intera, chinato, provvisto di arpa e scettro al cui piede campeggia l'iscrizione "VERITAS DE TERRA ORTA ES/T VERITAS DE TERRA ORTA E", mentre su quello posteriore spiccano le virtù Fides e Spes dalla scritta sottostante "IMPETRAT ALMA FIDES CRI/STO QVAM DANTE SALVTE:/M EXPECTARE SOROR SPES".



Fine sec. XVI – inizio sec. XVII, Augusta

Dasypodius, Petrus. *Dictionarium Latino Germanicum et vice versa Germanico-latinum*. Argentorati, excudebat Theodosius Rihelius, [1596?]. [16 F 109]

Legatura in pelle di porco su assi smussate sui piatti e sui contropiatti decorata a secco. Cornice caratterizzata dai Riformatori (Martino Lutero – MAR; Filippo Melantone – PHIL; Erasmo da Rotterdam – ERAS; Jan Hus – IOHA). Placca centrale provvista dell'arca dell'Alleanza.



Sec. XVI, ultimo quarto, Spagna

Gomez Miedes, Bernardino. *De vita & rebus gestis Iacobi I, regis Aragonum libri XX*. Valentiae, ex typ. viduae Petri Huete, 1582. [16 B 384]

Legatura in cuoio di capra nero su cartone decorato a secco e in oro. Cornici caratterizzate da fregi stilizzati e di gusto aldino. Vaso centrale sormontato dalla Fenice entro coppie di salamandre e di fogliami, rosette su base circolare libera, corolle stilizzate e ampio ovale fitomorfo.

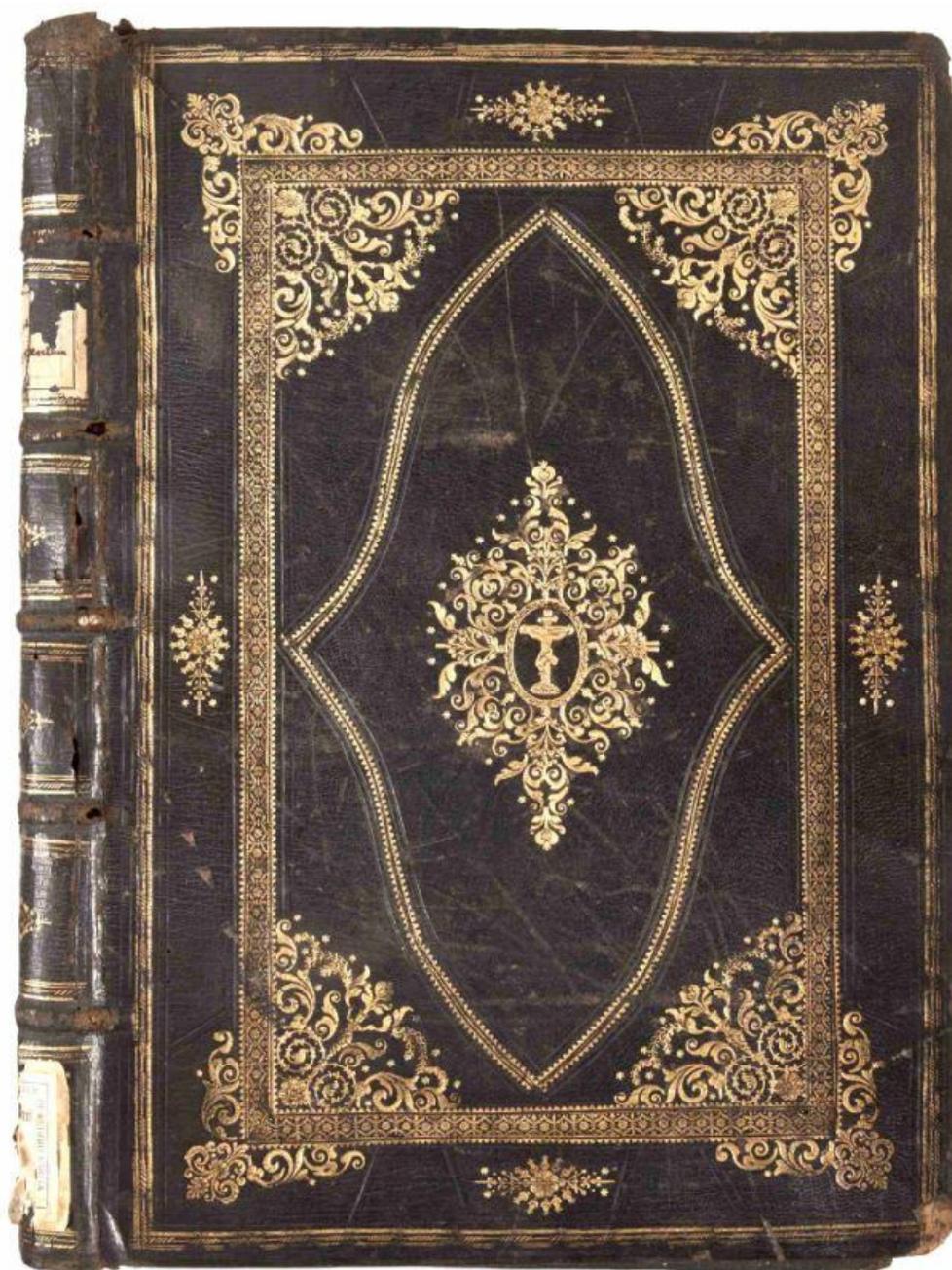
Secolo XVII



Sec. XVII, primo quarto, Veneto

Ghisi, Andrea. *Laberinto dato nouamente in luce*. Venetia, per Euangelista Deuchino, 1616. [13 B 532]

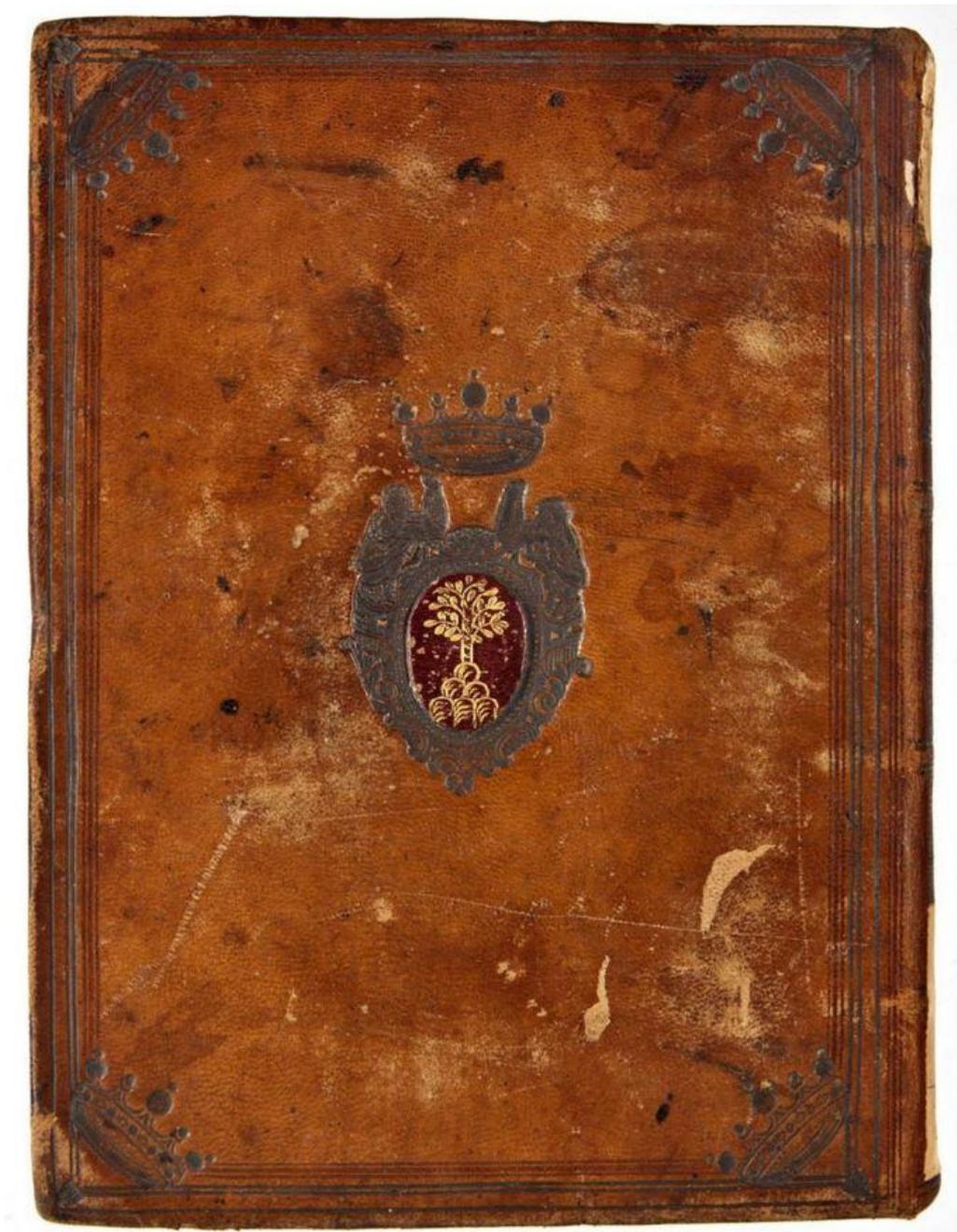
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro e a colori. Cornici munite di gigli stilizzati, pure presenti lungo il margine del campo, e di volute fiorite. Fregi fitomorfi, corolle stilizzate e girali negli angoli dello specchio, motivi ripetuti lungo la cartella centrale dalle armi dipinte.



Sec. XVII, metà, Veneto

Messale. [1450-1460 ca.]. Ms. membr.; grafia gotica a inchiostro bruno, indicazioni liturgiche a inchiostro rosso. [Mss. Vari A 58]

Legatura in cuoio nero su assi lignee decorato a secco e in oro. Al centro del piatto anteriore la Crocifissione entro un ovale, ingentilita da mandorla fitomorfa; nel piatto posteriore la Madonna con il Bambino. Legatura distaccata dopo il restauro.



Sec. XVII, primo quarto, Roma

Magini, Giovanni Antonio. *Ephemerides coelestium motuum, ab anno 1598 usque ad annum 1610*. Venetiis, apud Damianum Zenarium, 1599. [15 E 99]

Legatura in cuoio di bazzana marrone su cartone decorato a secco e in lega d'oro. Al centro dello specchio stemma di Federico Cesi (1585-1630), scienziato e naturalista italiano, fondatore dell'Accademia dei Lincei.



Sec. XVII, primo quarto, Roma

Diploma di laurea in teologia conferito a fra' Bonaventura Mai. 1623. Ms. membr.; lettere iniziali ornate. [Mss. Regg. D 160]

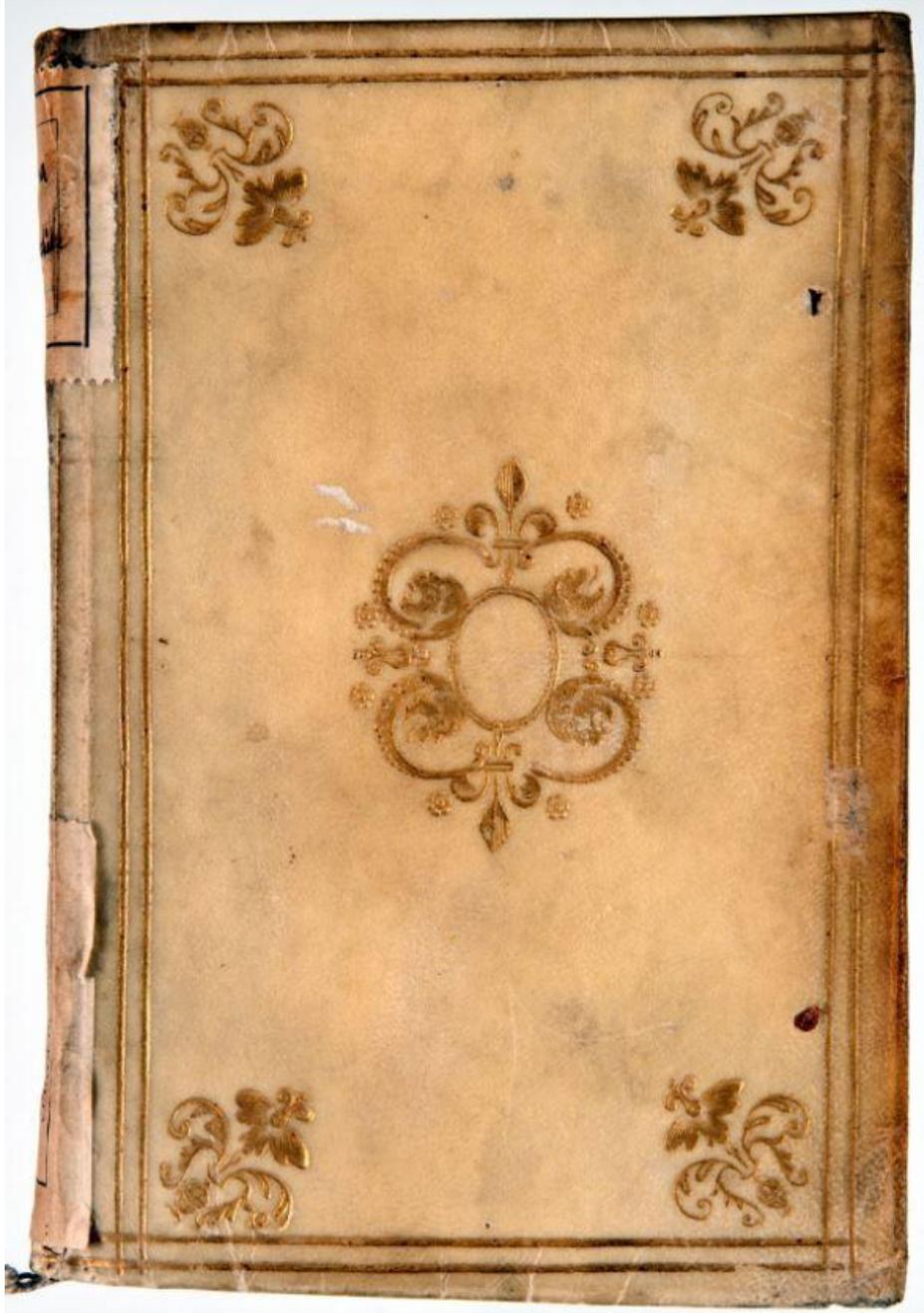
Legatura in cuoio di bazzana marrone su cartone decorata a secco e in lega d'oro. Specchio provvisto di melograni, coppie di volute filigranate teste leonine, rosette, rami fronzuti, spighe di grano, ampie stelle a nove punte, garofani entro volute, ovale affiancato da elmo, coppia di cherubini a piena figura, testina classica. Legatura eseguita dalla bottega vaticana Soresini.



Sec. XVII, secondo quarto, Roma

Chiesa cattolica. *Rituale romanum Pauli V Pont. Max. jussu editum*. Antuerpiae, ex officina Plantiniana Balthasaris Moreti, 1635. [13 H 496]

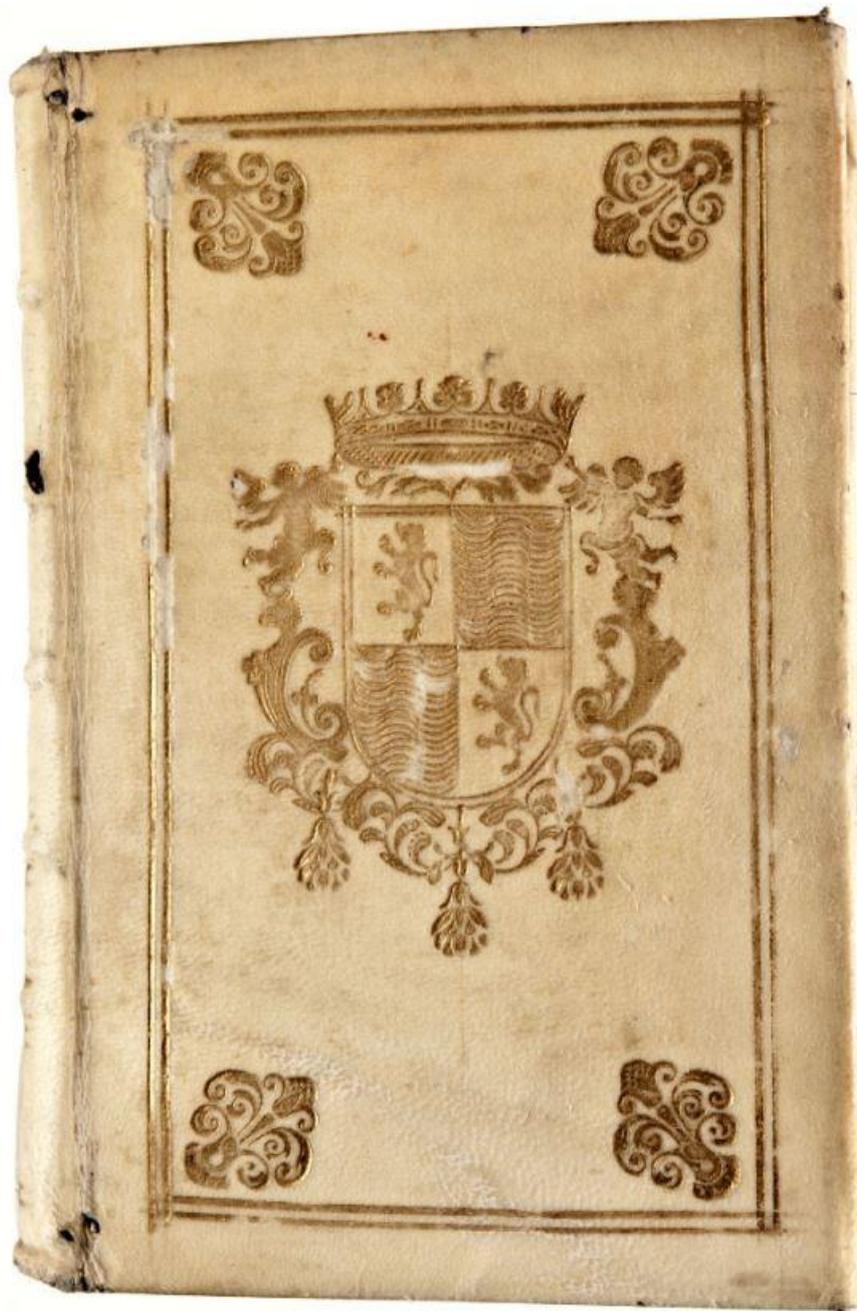
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro.. Stemma prelatizio centrale. Legatura eseguita dall'*Enigmatic binder*, così connotato per l'utilizzo di alcuni ferri dal significato enigmatico, attivo a Roma dal papato di Paolo V (1552-1621) fino a quello di Innocenzo XI (1676-1689).



Sec. XVII, prima metà, Roma

Valmarana, Odorico. *Primae partis daemonomachiae siue de bello intelligentiarum libri XV*. Bononiae, apud Nicolaum Tebaldinum, 1623. [15 I 460]

Legatura in pergamena decorata in oro, verosimilmente eseguita dalla bottega vaticana dei legatori Soresini che furono attivi per tre generazioni dall'ultimo quarto del Cinquecento ai primi decenni del Seicento.



Sec. XVII, terzo quarto, Roma

Pallavicino, Sforza. *Lettere*. In Roma, per Angelo Bernabò, 1668. [17 H 423]

Legatura in pergamena semifloscia decorata in oro. Ampio fregio fitomorfo pieno negli angoli interni dello specchio. Armi centrali riferibili alla famiglia Rossi delle Onde. Legatura eseguita dalla bottega vaticana Andreoli, subentrata a quella dei Soresini dopo il 1630.



Sec. XVII, seconda metà, Roma

Bovio, Carlo. *Poesie*. [1650-1700 ca.]. Ms. cart. [Mss. Vari G 58]

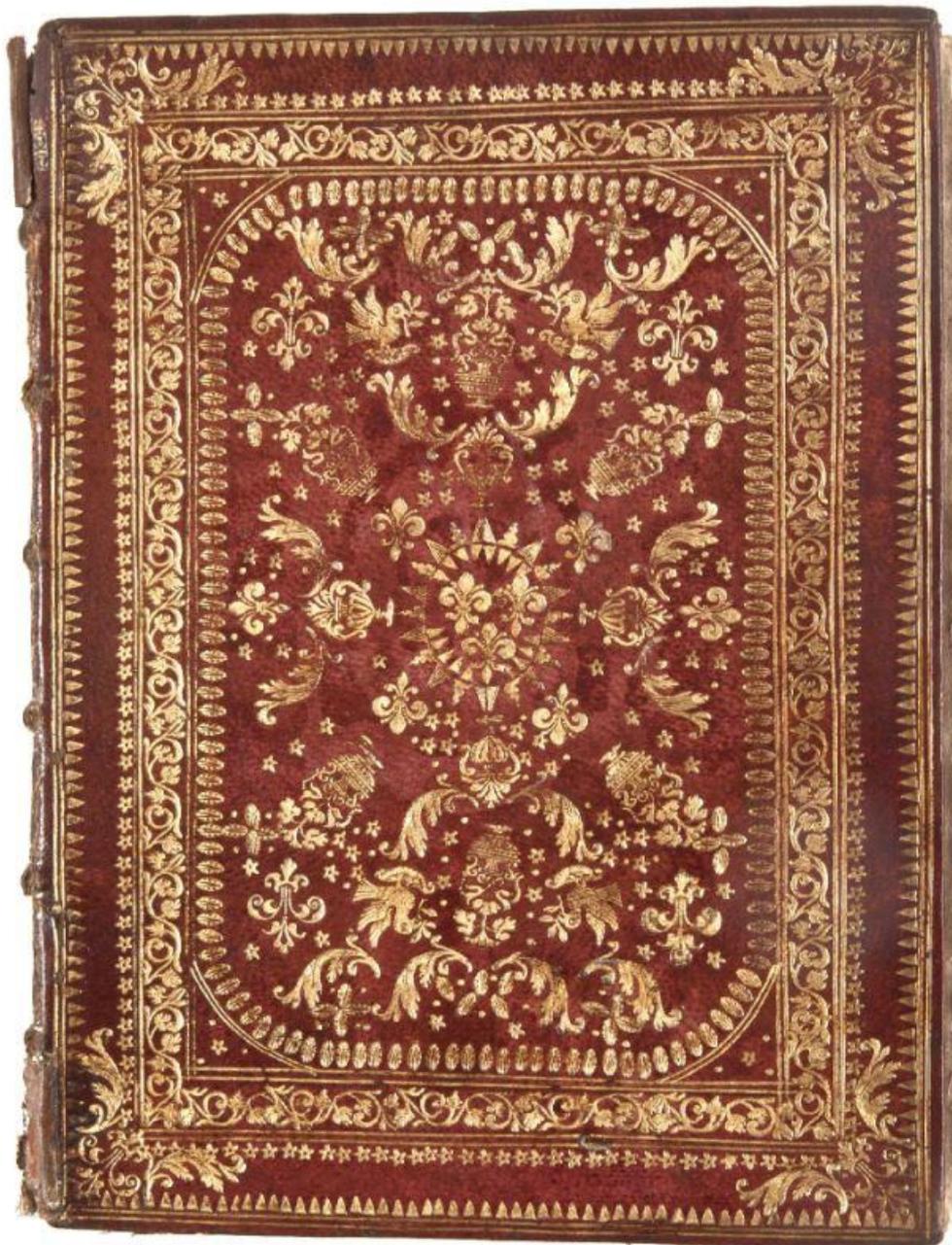
Legatura in pergamena semifloscia decorata in oro. In testa e al piede dello specchio le scritte "LAVRENTIVS" "BVTIVS". Armi riferibili a Lorenzo Buzzi, patrizio romano e vescovo di Carpentras dal 1601 al 1710 anno della sua morte.



Sec. XVII, primo quarto, Bologna

Tasso, Torquato. *Lettere non più stampate*. In Bologna, presso Bartolomeo Cochi, 1616. [17 E 28]

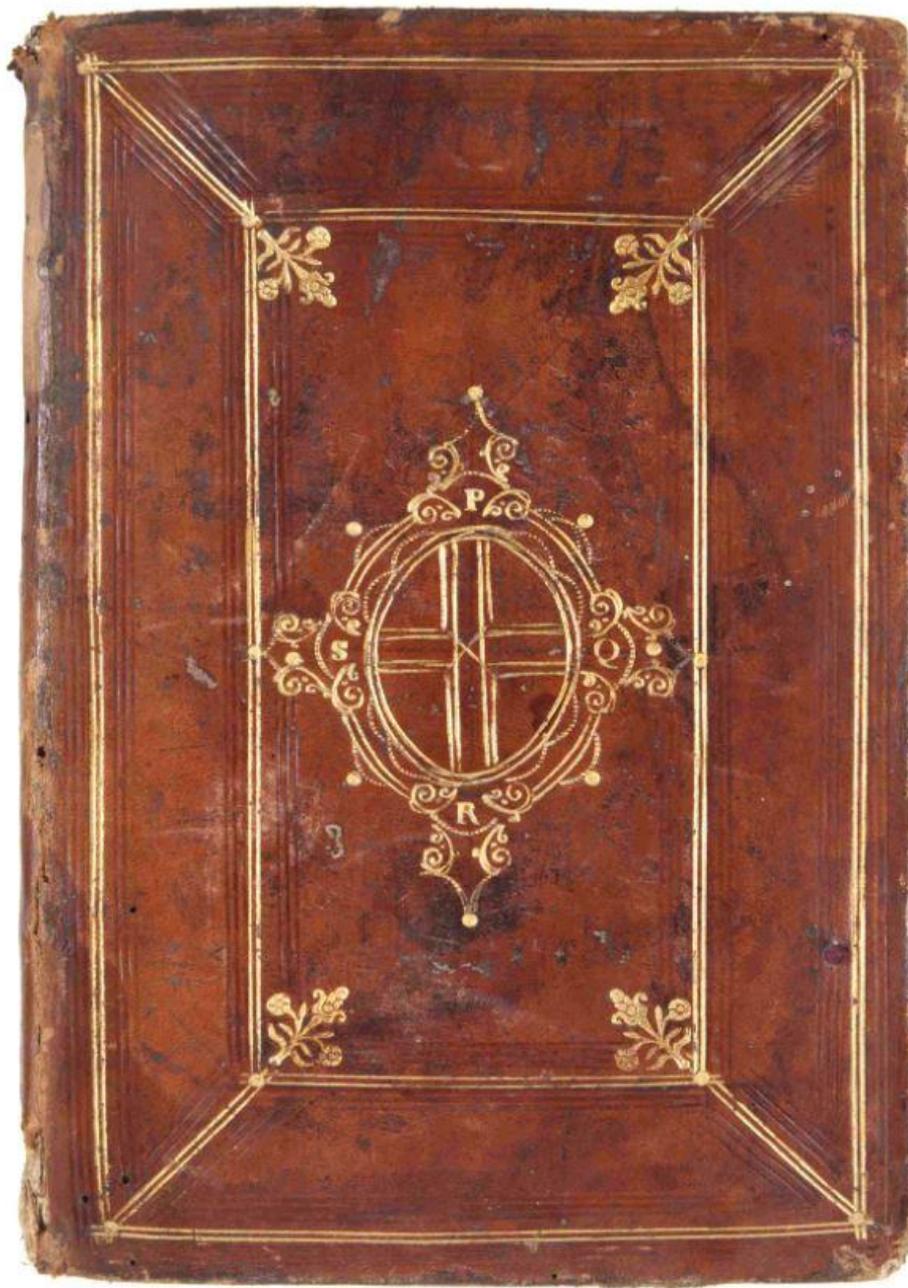
Legatura in pergamena semifloscia decorata in oro. Cornice costituita da due filetti. Ampio fregio cuoriforme provvisto di aquila ad ali patenti negli angoli interni dello specchio. Cartella centrale caratterizzata da una coppia di fregi pure cuoriformi entro volute e fregi fitomorfi.



Sec. XVII, primo quarto, Emilia Romagna

Mascardi, Agostino. *Silvarum libri 4*. Antuerpiæ, ex Officina Plantiniana, 1622. [17 D 317]

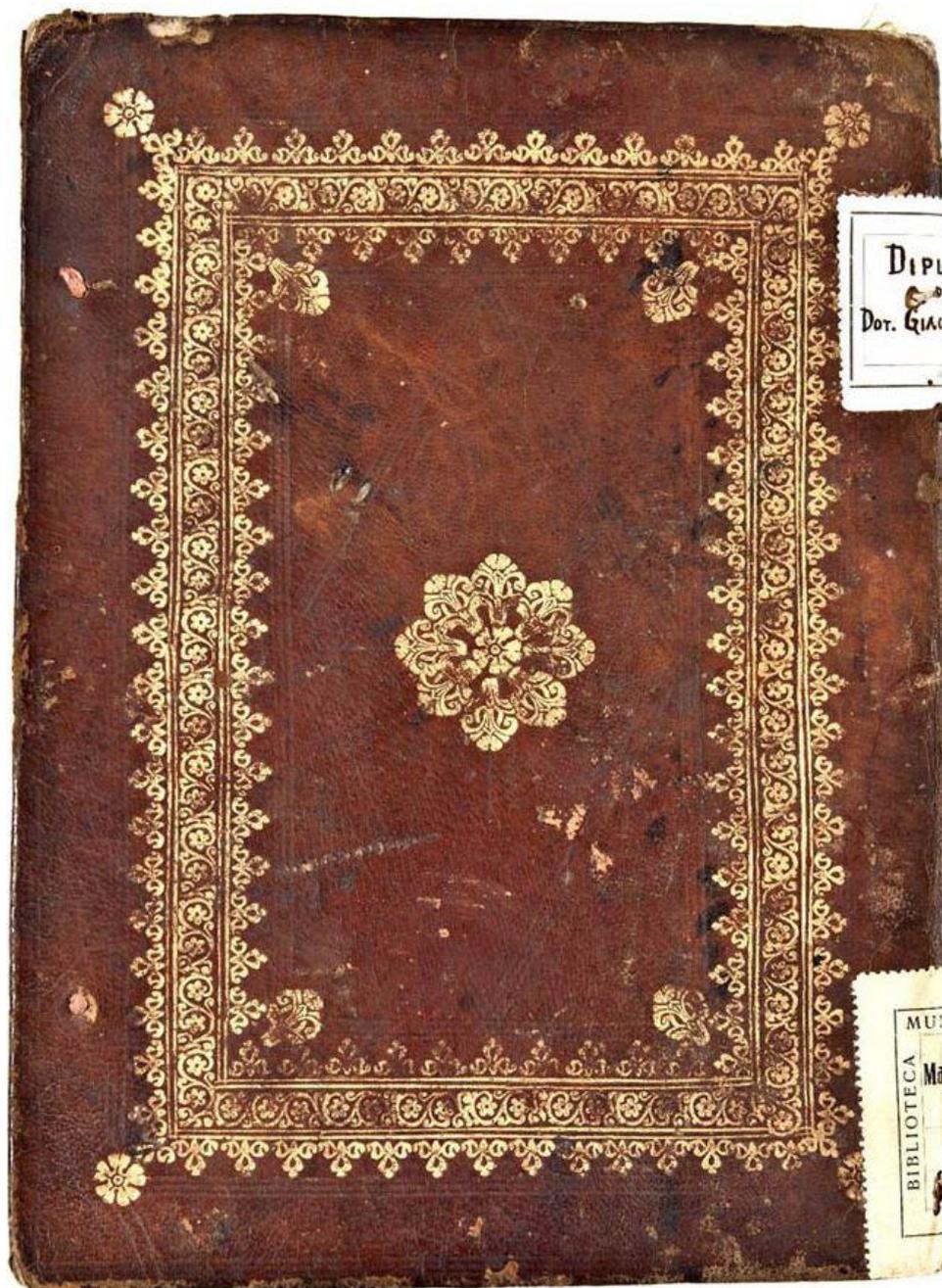
Legatura in cuoio di capra rosso su assi lignee decorato in oro. Al centro del piatto anteriore, entro un ovale raggiato, tre gigli estensi mentre su quello posteriore l'aquila coronata della nobile casata. Legatura di dedica al cardinale Alessandro d'Este, eletto vescovo di Reggio Emilia nel 1611.



Sec. XVII, secondo quarto, Emilia Romagna

Magati, Giovanni Battista. *Considerationum medicarum quibus potiores difficultates in praxi contingentes expenduntur tomus I.* Bononiae, typis Jacobi Montij, 1637. [8 F 180]

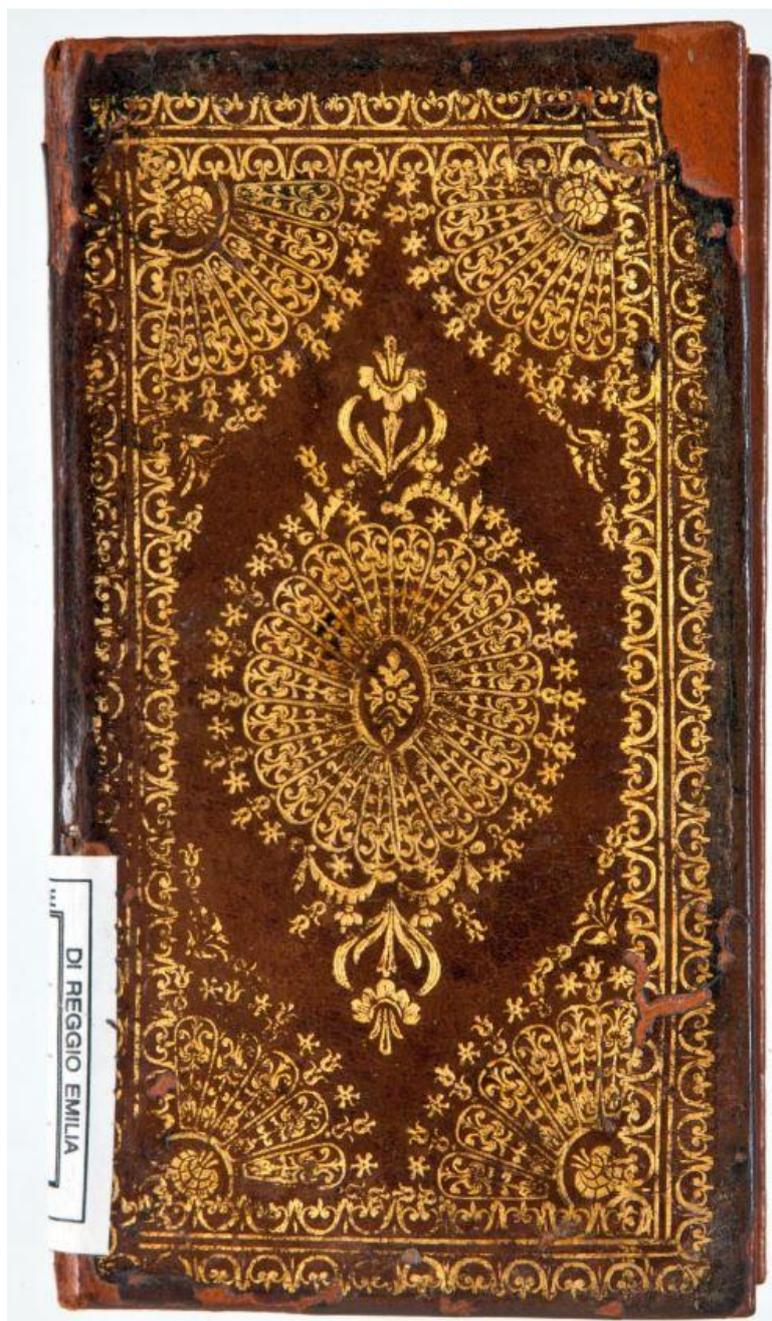
Legatura in cuoio marrone su cartone decorato a secco e in oro. Stemma centrale realizzato a filetti, riferibile al comune di Reggio Emilia, affiancato dal monogramma "S P Q R". Esemplare di dedica alla Comunità di Reggio Emilia.



Sec. XVII, terzo quarto, Pisa

Diploma di laurea rilasciato a Giacomo di Alfonso Turri dall'Università di Pisa. 1658. Ms. membr.; 5 c.
[Mss. Turri E 32]

Legatura in cuoio di capra su cartone decorato a secco e in oro. Rosetta pentalobata e fregi fitomorfi accantonati esterni e interni, questi ultimi ripetuti sotto forma di otto esemplari addossati nella cartella centrale.



Sec. XVII, secondo quarto, Italia

Vezzani, Giacomo. *Carmina insignium quorundam natalibus, et eruditione poetarum regiensium*. Genuae, apud Iosephum Pauonem, 1639. [8 F 64]

Legatura in cuoio marrone su cartone, alla quale sono stati applicati i piatti di una legatura in cuoio bruno decorato in oro. La decorazione a ventaglio, ispirata ai merletti di gran moda all'epoca, cominciò a diffondersi in Francia e ancor più in Italia nella prima metà del XVII secolo e perdurò fino ai primi decenni di quello successivo. Volume restaurato.



Sec. XVII, Italia

Reggio Emilia. *Statuta magnificae communitatis Regii*. Regii, Herculianus Bartholus excudebat, 1582. [8 B 524]

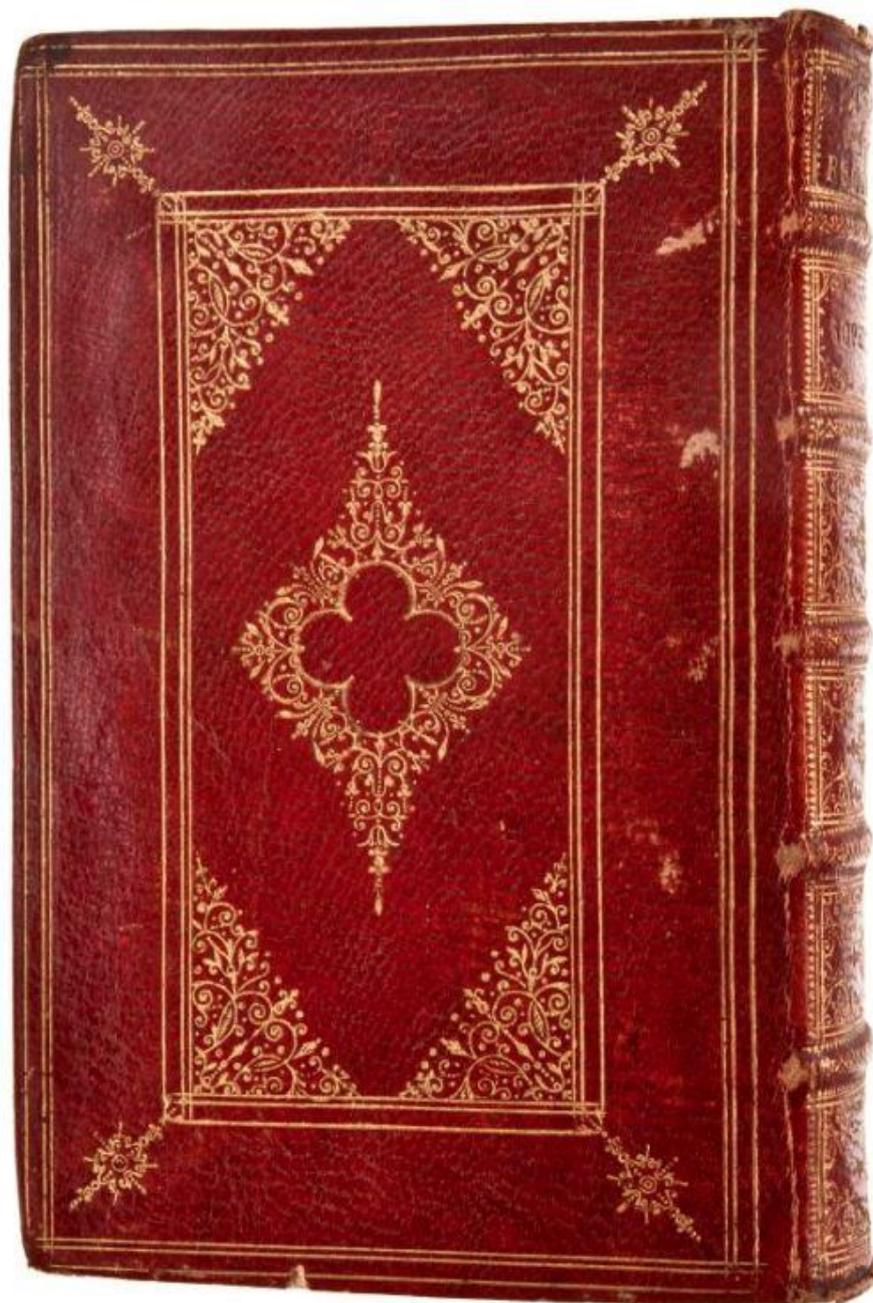
Cuoio in policromia, su cartone, decorato in lega d'oro. I cuoridoro, forma dialettale di cuoi d'oro, erano detti a Venezia i cuoi a fondo dorato argentato, decorati con fogliami, animali, fregi, arabeschi, quadratini e rombi dipinti a vivaci colori, ricoperti da una vernice trasparente. Impiegati e diffusi in Europa dal XV al XVIII secolo, furono utilizzati nel rivestimento di tappeti, poltrone, paraventi, cassoni nuziali, astucci, custodie ed eccezionalmente anche di libri.



Sec. XVII, Italia

Scorza, Francesco. *Ragguaglio della santa vita del patriarca S. Ignatio Loiola*. Bologna, per l'erede del Benacci, s. a. [dopo il 1632]. [13 L 84]

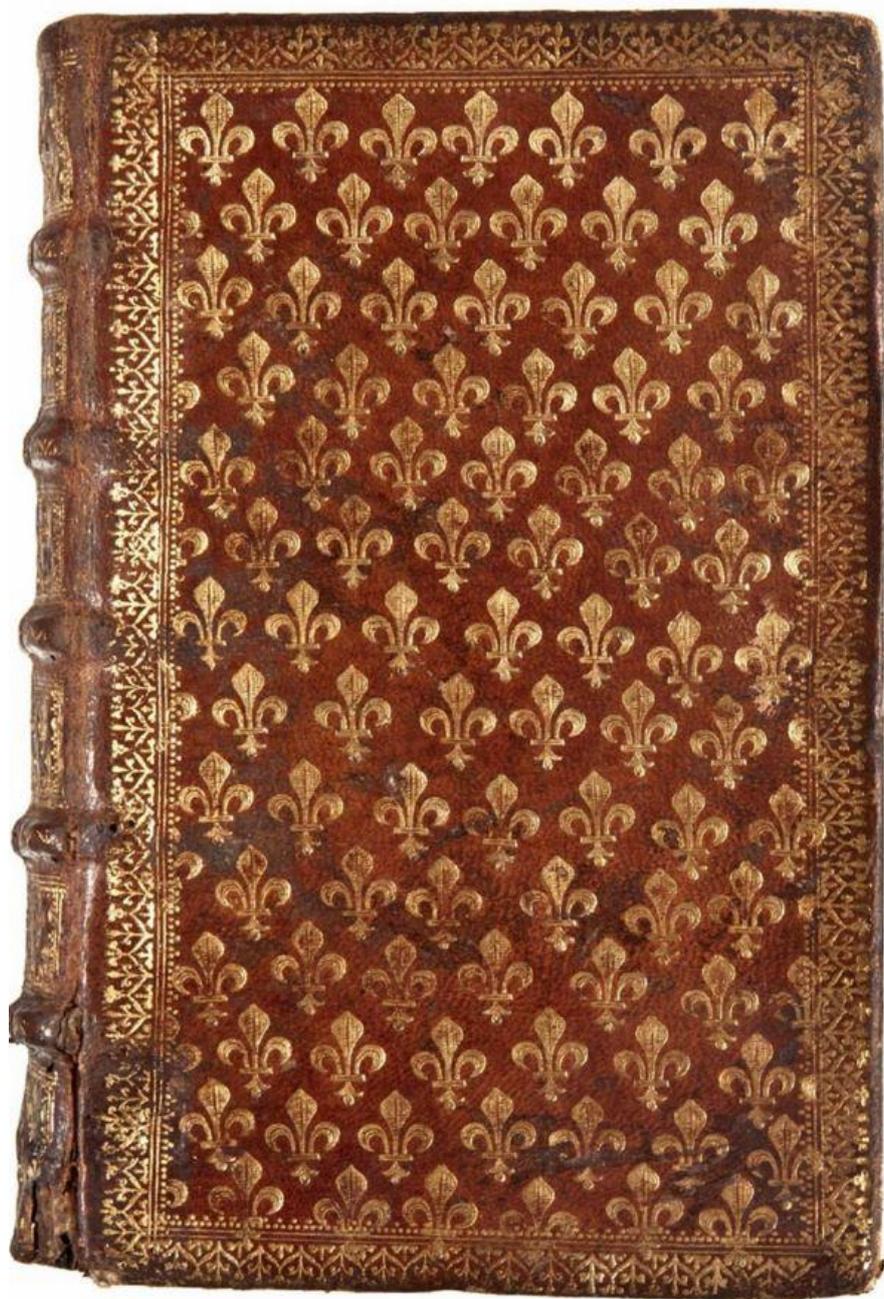
Reticolo costituito da spago annodato collegato a gruppi di archetti metallici accorpati su cartone. Legatura di estrema originalità e rarità: non sono noti altri esempi del genere.



Sec. XVII, prima metà, Parigi

Sophocles. *Tragoediae*. Heidelbergae, apud Hieronymum Commelinum, 1597. [14 E 11]

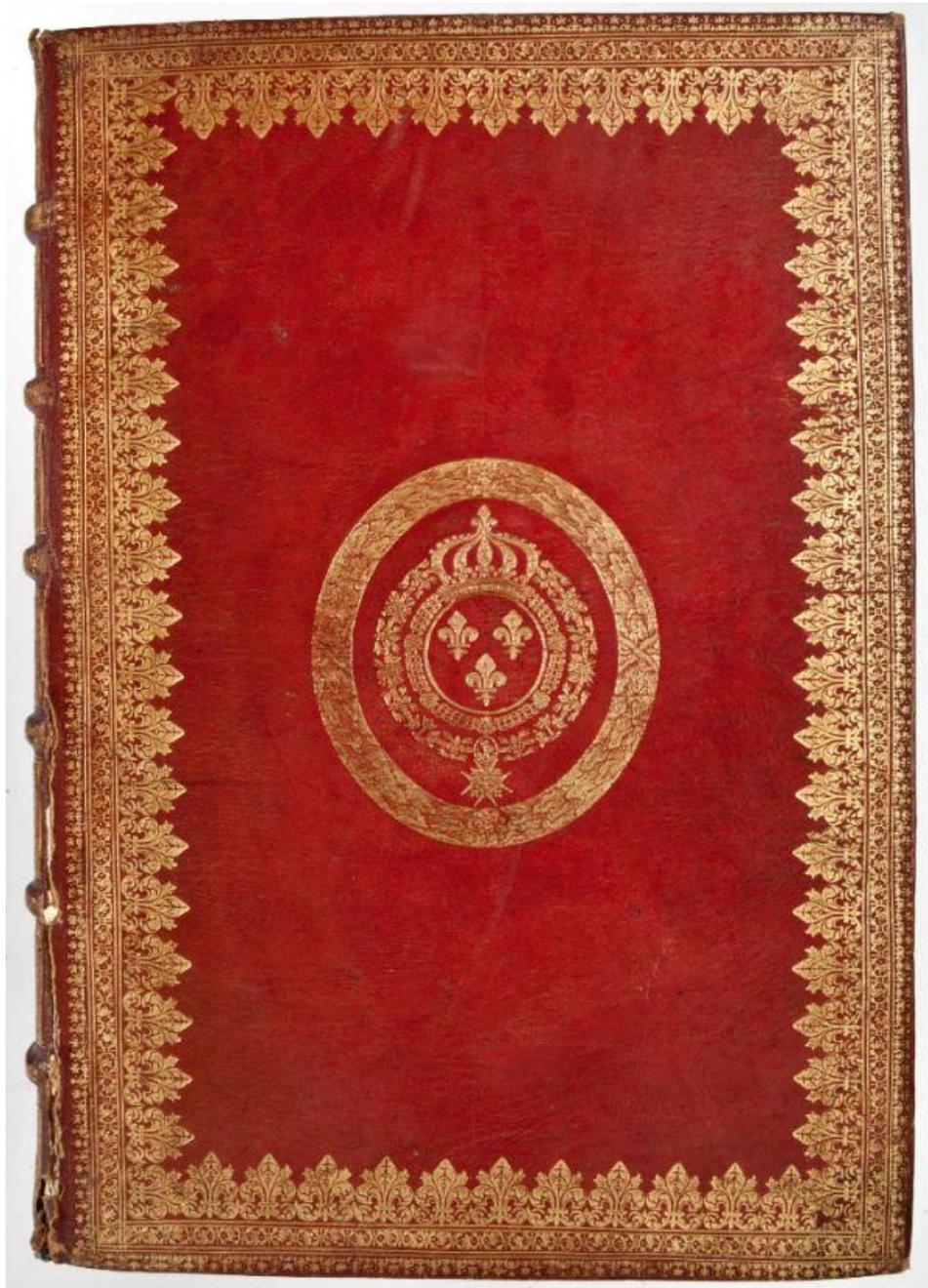
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro. Composizione a piccoli ferri negli angoli esterni del riquadro interno, ripetuta al centro degli scompartimenti del dorso entro volute accantonate, dal terzo al sesto. In testa al dorso, il tassello in cuoio rosso recita "AD / VSVM / REGINÆ". Manufatto appartenuto alla regina Cristina di Svezia.



Sec. XVII, prima metà, Parigi

Verrius Flaccus, Marcus. *M. Verrii Flacci Quæ extant* [et alia]. Parisiis, apud Arnoldum Sittart, 1584. [17 G 663]

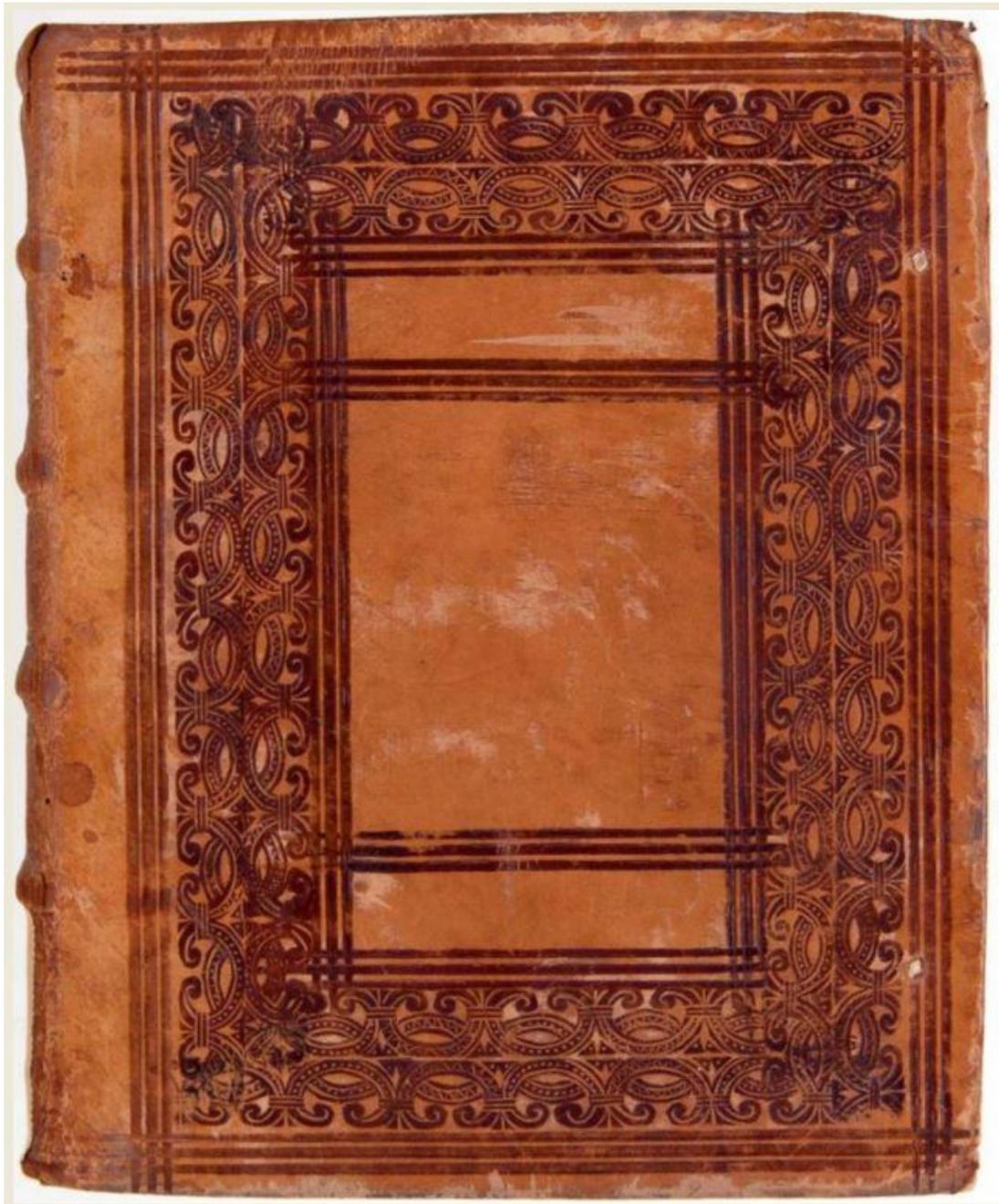
Legatura in cuoio di capra marrone su cartone decorato in oro. Seminato di gigli borbonici. La decorazione a seminato connota quelle legature le cui coperte sono ornate con la disposizione regolare di uno o più fregi ripetuti per righe e per file. Nei seminati i ferri generalmente rappresentano figure araldiche, come gigli o delfini, iniziali semplici od intrecciate, monogrammi, emblemi.



Sec. XVII, metà, Parigi

Ignacio de Loyola <santo>. *Exercitia spiritualia*. Parisiis, e Typographia Regia, 1644. [13 A 434]

Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro. Cornici caratterizzate da motivi *à la dentelle* e fitomorfi. Armi centrali di Francia e di Navarra in uso durante il regno di Luigi XIV (1643-1715).

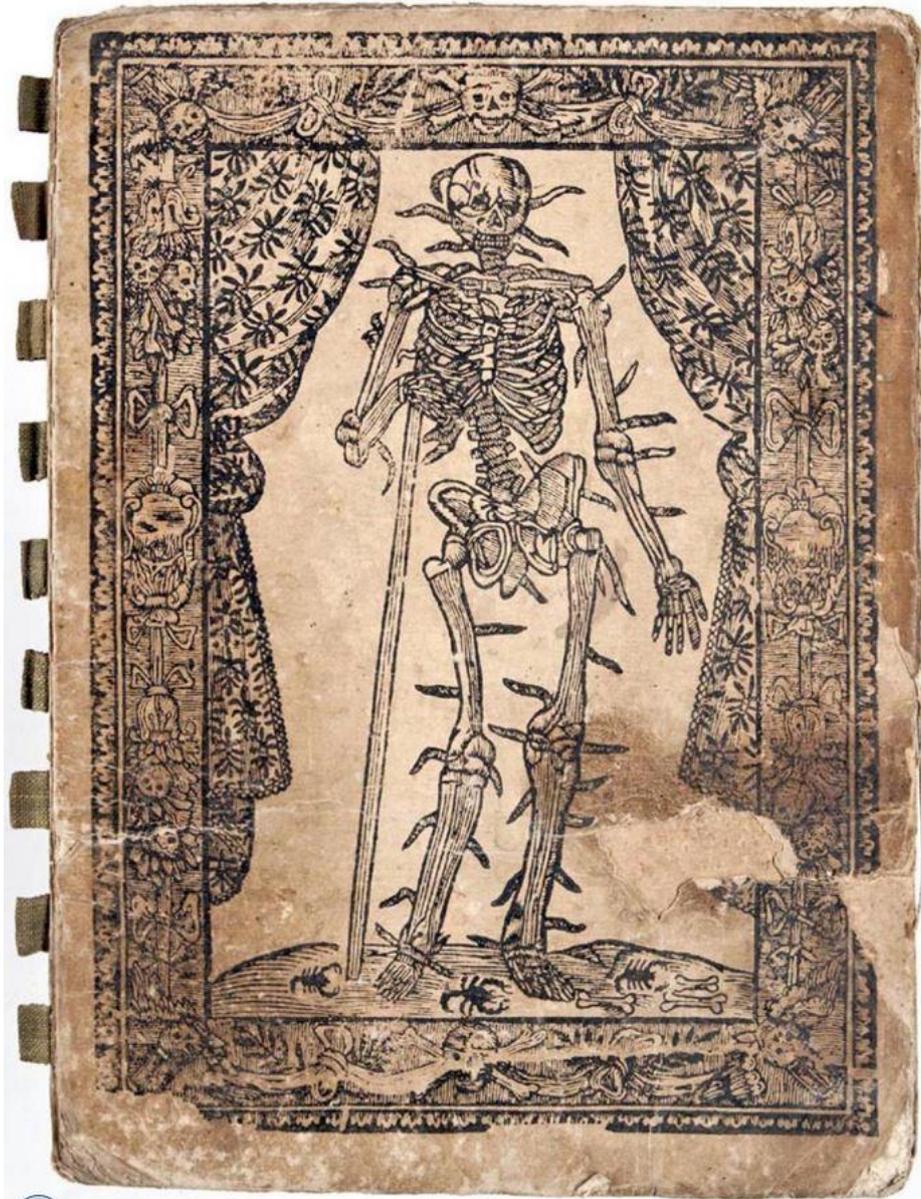


Sec. XVII, seconda metà, Paesi Bassi

Quevedo, Francisco de. *Obras*. En Brusselas, por Francisco Foppens, [1660-1670]. [17 B 189]

Legatura in cuoio di bazzana marrone su cartone decorato a secco. Cornice caratterizzata da due coppie di archetti filigranati incrociati sormontati da palmette.

Secolo XVIII



Sec. XVIII, terzo quarto, Veneto

Chiesa cattolica. *Missae in agenda defunctorum*. Venetiis, ex typographia Andreae Poleti, 1755. [13 A 320/6]

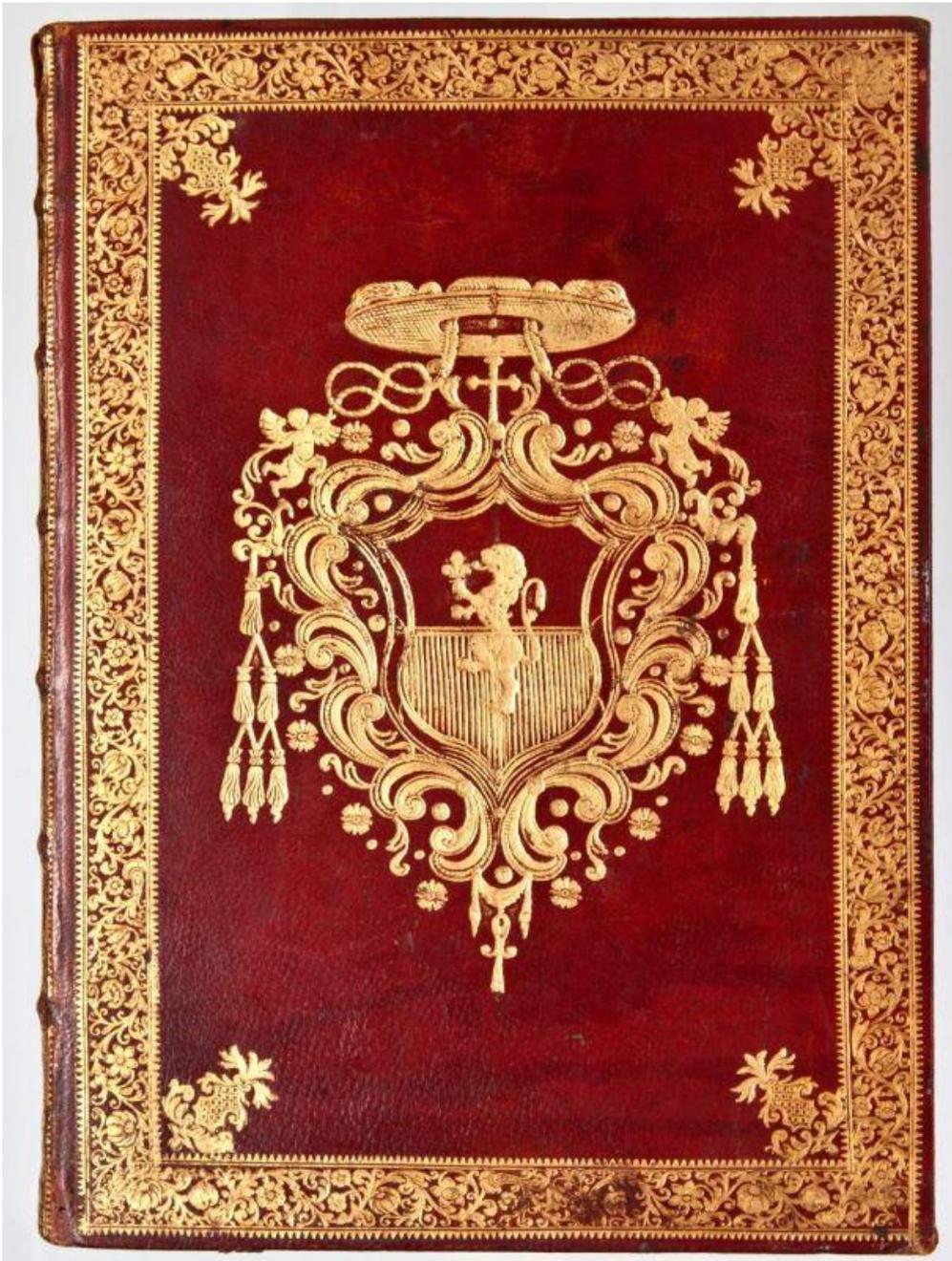
Legatura in cartoncino xilografato a inchiostro. Cornice caratterizzata da teschi, ossa, nodi e cartelle, al centro la Morte a piena figura. In Italia nel Settecento le coperte editoriali illustrate furono in particolare una specialità della famiglia Remondini di Bassano che ne iniziò la produzione verso il 1730.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Veneto

Zachariae, Friedrich Wilhelm. *Le quattro parti del giorno*. Bassano, s. t., 1778. [17 E 617]

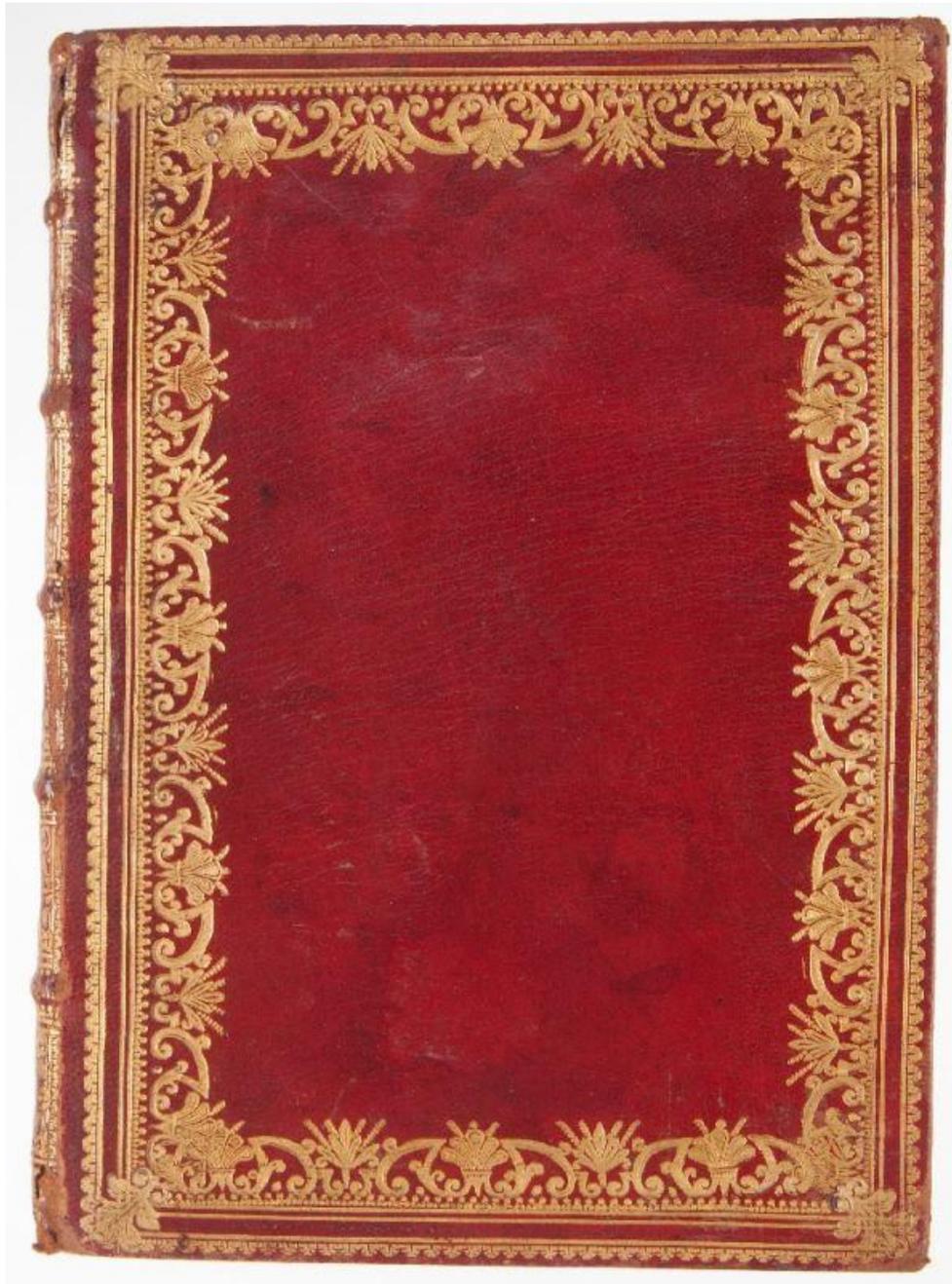
Legatura in cuoio verde cupo su cartone decorato in oro. Margine della cornice costituito da filetto semigrasso e magro, caratterizzato da coppie di fogliami arcuati, fiorami, cestini fioriti, cerchielli pieni.



Sec. XVIII, secondo quarto, Roma

Vignoli, Giovanni. *Antiquiores pontificum Romanorum denarii olim in lucem editi*. Romae, typis Rochi Bernabò, 1734. [10 D 16]

Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro. Ampio stemma prelatizio centrale riferibile al cardinale bolognese G. A. De Via, al quale l'opera è dedicata.



Sec. XVIII, prima metà, Roma

Parafraresi de' Salmi Penitenziali con la traduzione del Salmo "Qui Habitas". [1701-1800 ca.]. Ms. cart.; 58 c. [Mss. Turri F 123]

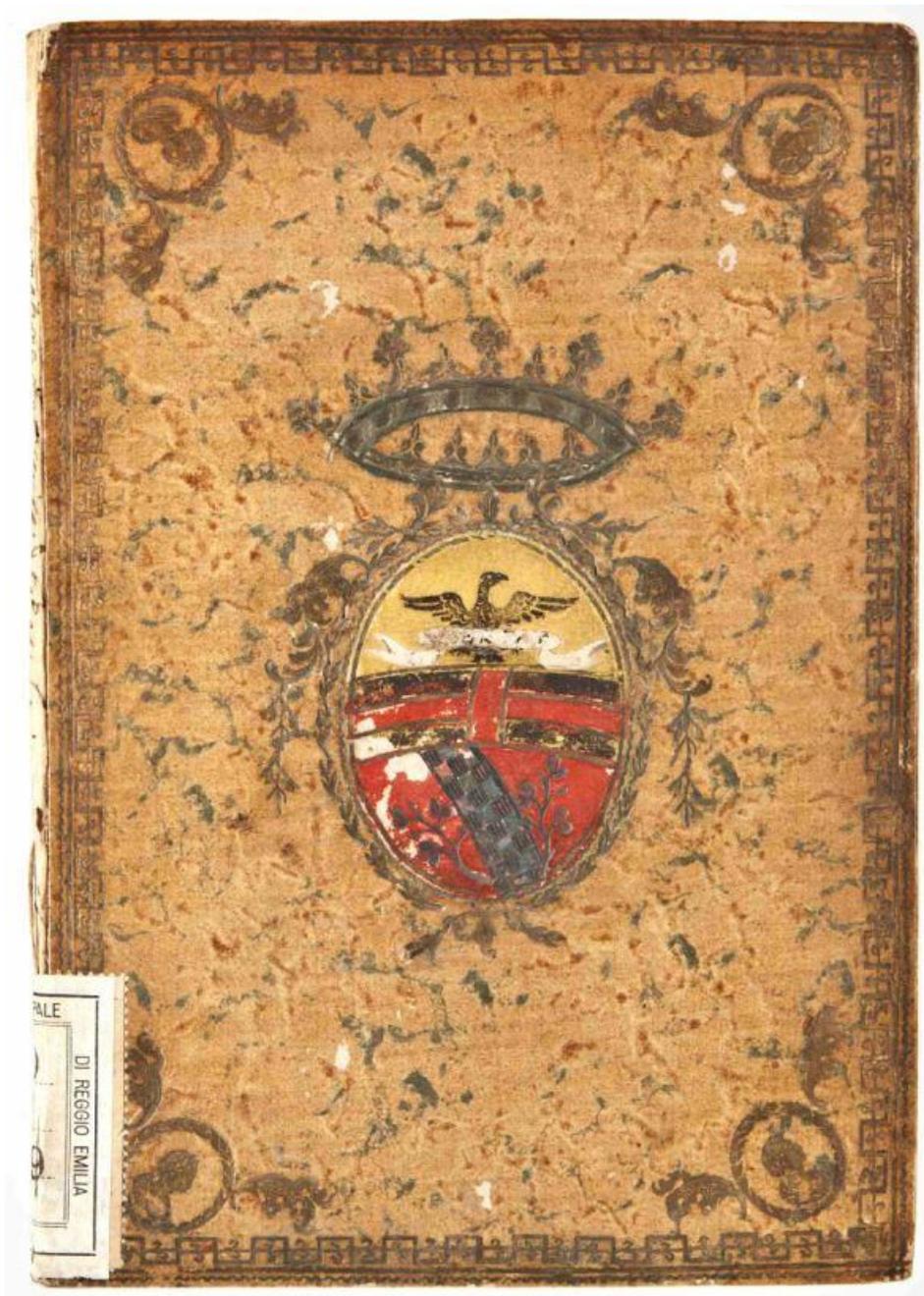
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro. Cornice caratterizzata da due filetti, monticelli e denti di topo. Fogliame svasato accantonato esterno. Margine interno dello specchio provvisto di motivi fitomorfi entro nastri mossi.



Sec. XVIII, metà, Emilia Romagna

Orazioni. [1701-1800 ca.]. Ms. cart.; 2 c. [Mss. Turri D 78]

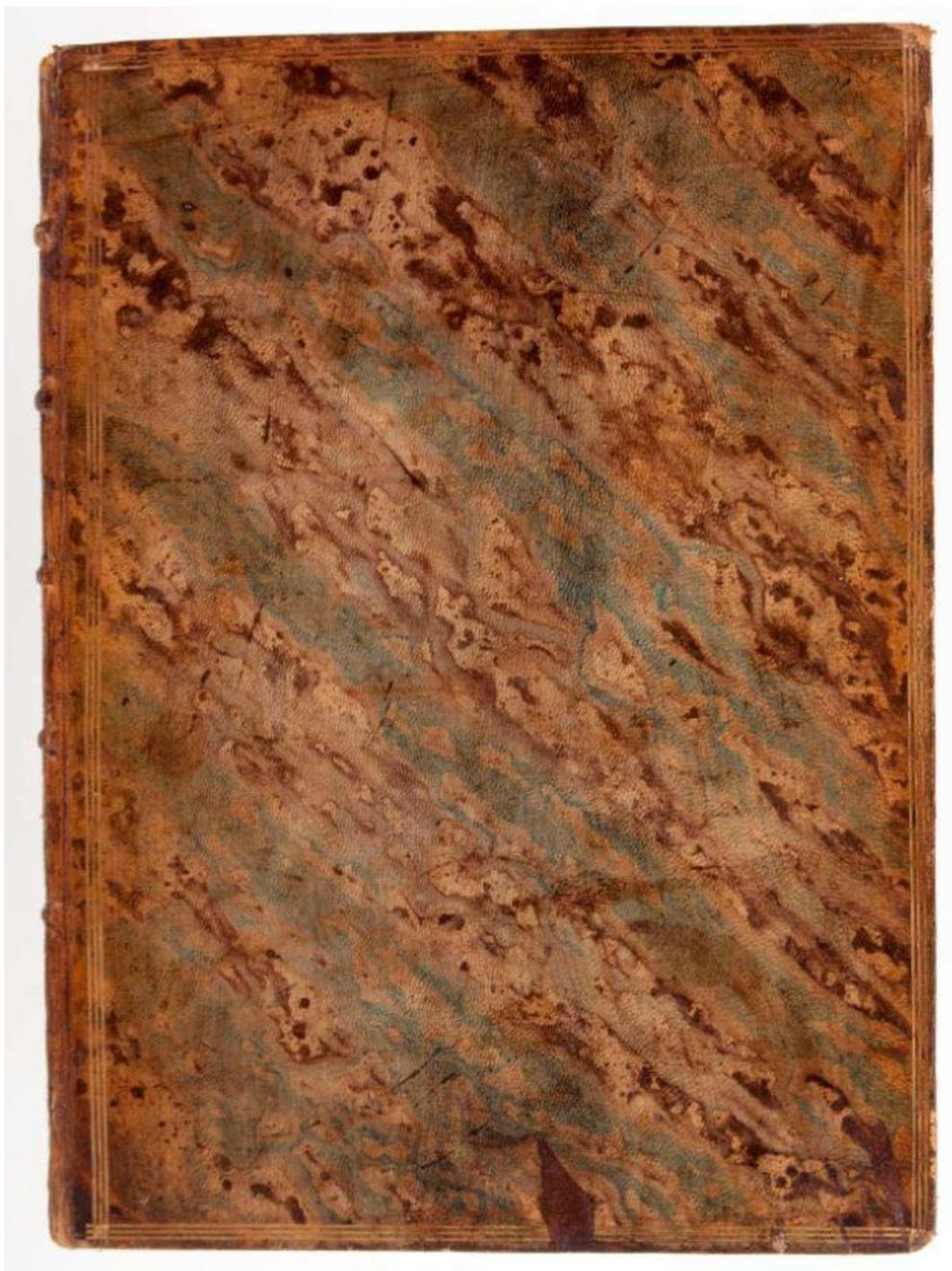
Legatura in cuoio marmorizzato marrone e bruno su cartone decorato in oro. Margine della cornice a due filetti caratterizzato da volute fogliate e fiorami. Coppia di volute fogliate e farfalla negli angoli interni dello specchio, ripetuti nella cartella centrale, affiancati da stelle mute, altri fogliami e cerchielli. Blocco scollegato rispetto alla coperta.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Emilia Romagna

Alfieri, Vittorio. *Panegirico di Plinio a Traiano nuovamente trovato, e tradotto da Vittorio Alfieri da Asti*. In Venezia, presso il Foglierini, 1787. [10 F 159]

Legatura in cuoio marmorizzato in policromia su cartone decorato in oro e a colori. Ampio stemma centrale con scudo tripartito colorato sormontato da corona nobiliare: in testa lo stendardo provvisto della scritta "LIBERTAS" sormontato da un'aquila ad ali patenti.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Emilia Romagna

Theophrastus. *Characterum ethicorum capita duo*. Parmae, ex Regio typographeo, 1786. [17 C 111]

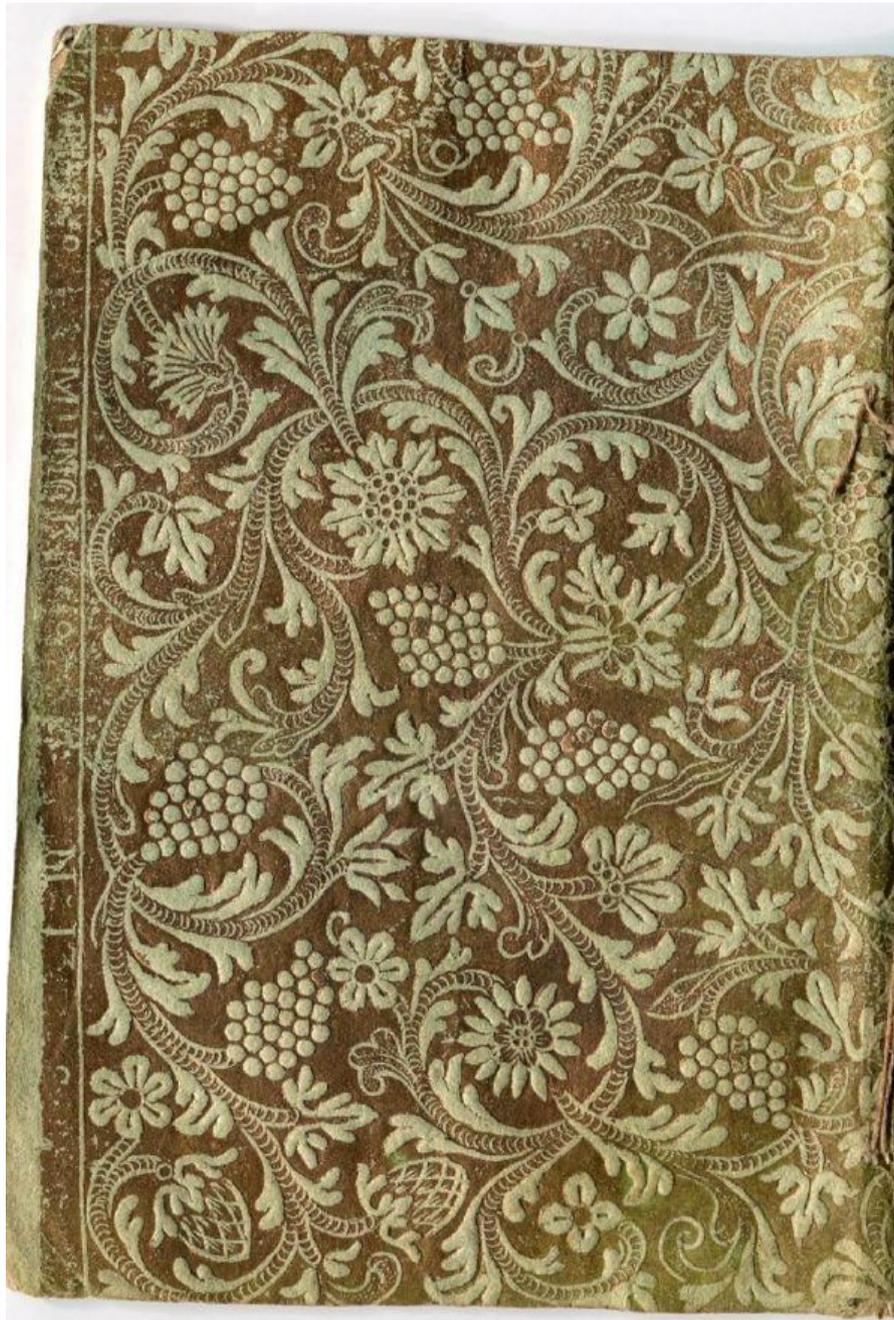
Legatura in cuoio di bazzana marmorizzata marrone e turchese su cartone decorata in oro. Cornice caratterizzata da tre filetti. Specchio muto.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Emilia

Constitutiones Presbyterorum communaee parvae insignis Collegiatae S. Prosperi de Castello civitatis Regij. Regij et Guastallae, apud Giavatium Typogr. Ducalem, 1725. [8 G 213]

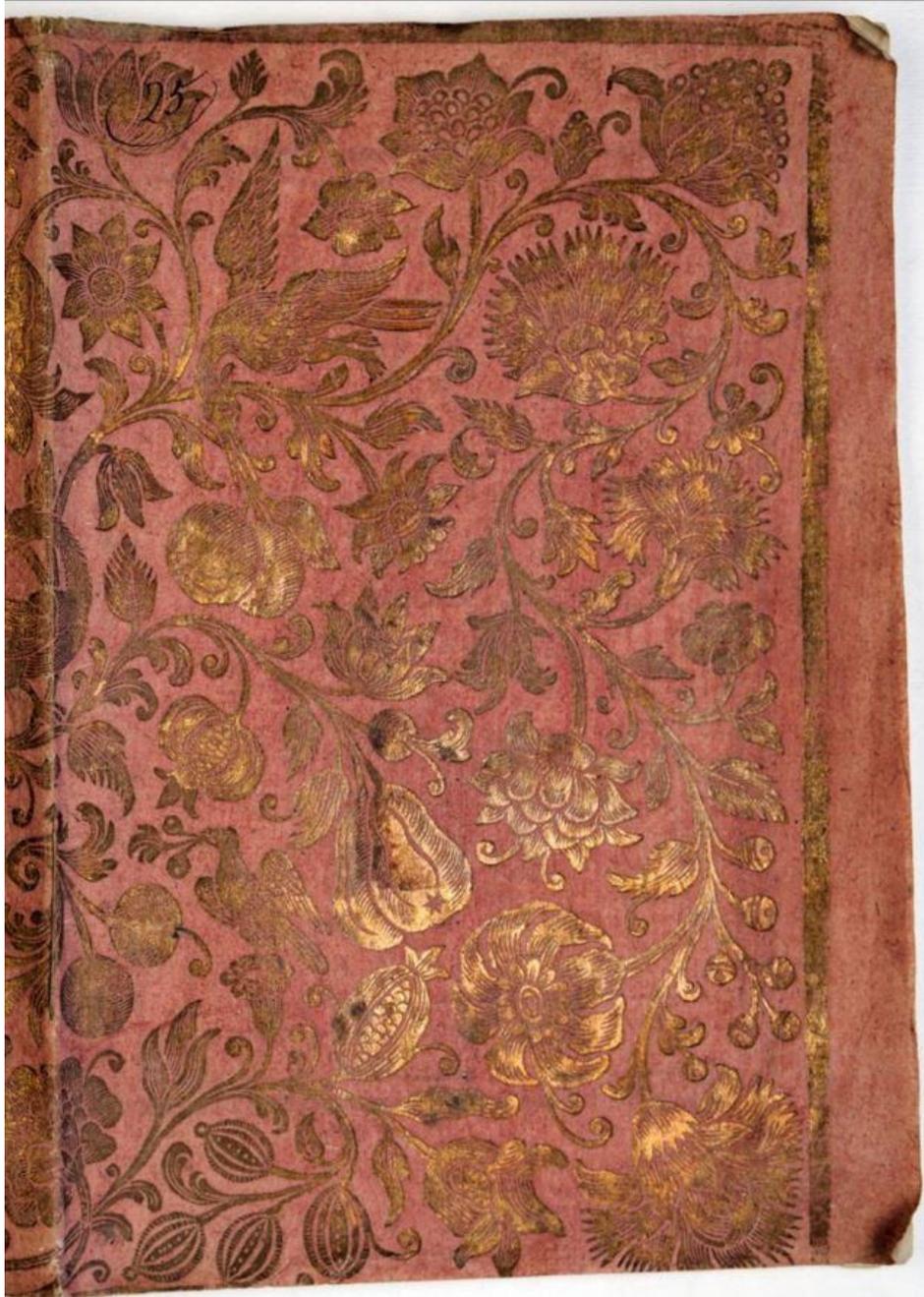
Legatura in carta decorata a xilografia. In testa al piatto posteriore la scritta "PARMA L.A. LAFERTE N 15". Il legatore ducale Louis Antoine Lafertè (1760 – 1790) si stabilì a Parma nel 1761, ottenendo dal duca nel 1775 una privativa per la produzione di carte decorate. Le carte prodotte, di notevole effetto per la fantasia dei motivi floreali e geometrici, e per la vivacità dei colori, sono state largamente imitate.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Emilia

Il Cajo Mario dramma serio per musica da rappresentarsi nel teatro dell'illustrissimo Pubblico di Reggio la primavera dell'anno 1794. In Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani stamp. Duc., [1794]. [19 K 45]

Legatura in carta dorata e goffrata, prodotta in Augusta da Joann Carl Munck (1730-1794), uno dei pochi ad esprimere uno spiccato gusto rococò, utilizzando ampiamente trallicci e altri ornamenti in questo stile.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Emilia

Modena <ducato>. *Riforma delle opere pie di Reggio*. Reggio, dalla stamperia di Giuseppe Davolio, [1789]. [Mss. Turri B 7/25]

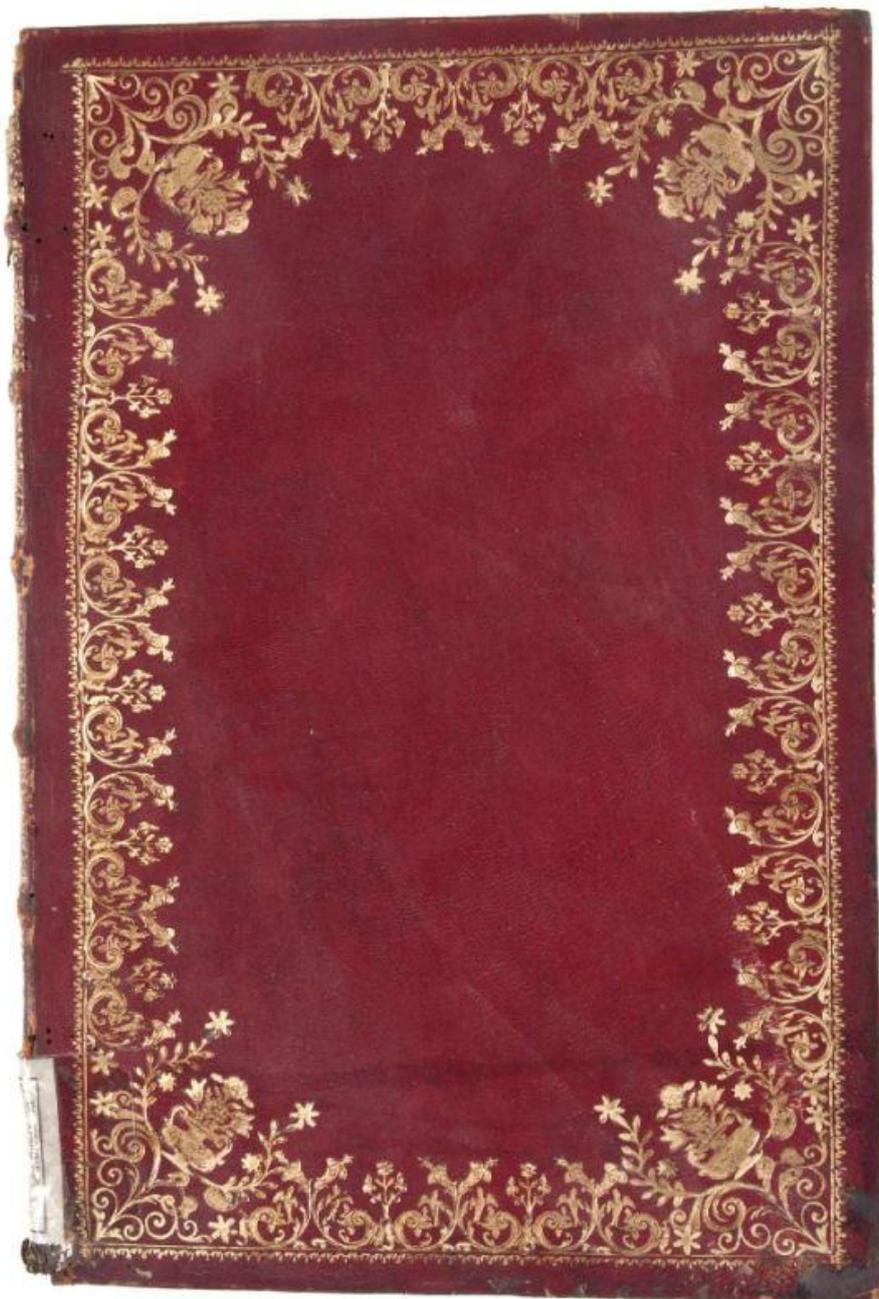
Carta dorata e goffrata. Impressione a caldo con matrice calcografica su una foglia d'oro precedentemente applicata alla carta rosa che raffigura ampi fiorami su steli mossi entro fogliami e uccelli. Al piede del piatto posteriore la scritta in caratteri capitali "AUGS BEY". Materiale di copertura prodotto in Augusta.



Sec. XVIII, ultimo quarto, Emilia

Suzari, Sigismondo. *Dimostrazione delle reità dell'ebreo Lastro Segrè nel contratto col signor Carlo Roberti Scaltriti*. In Modena, presso la Società tipografica, 1778. [Misc. Turri CLVII/21]

Legatura in carta decorata a xilografia provvista di ghirlande fogliate avvolte attorno a nastri paralleli ottenuti con l'impressione di una matrice lignea in color verde oliva su sfondo bianco rifinito a strafforo nei colori giallo e rosso. Il decoro ricorda quello presente in manufatti prodotti dal legatore Louis - Antoine Laferté, attivo in Parma.



Sec. XVIII, terzo quarto, Lombardia

Ferrario, Dionigi Maria. *Esame sopra la dissertazione del regio matematico padre Lecchi*. In Milano, per G. Richino Malatesta, [1763]. [16 A 692]

Legatura in cuoio di capra su cartone decorato in oro. Cornice caratterizzata da coppie di volute e da motivi fitomorfi alternati a uccelli. Vaso munito di fregi fioriti e fogliati negli angoli dello specchio. Caratteristico per il periodo, il decoro confinato lungo il margine dello specchio, in massima parte muto.



Sec. XVIII, primo quarto, Rotterdam

Caesar, Gaius Iulius. *Quae extant omnia*. Lugduni Batavorum, apud vid. C. Boutesteyn & S. Luchtmans; Delphis, apud Adrianum Beman, 1713. [15 G 918]

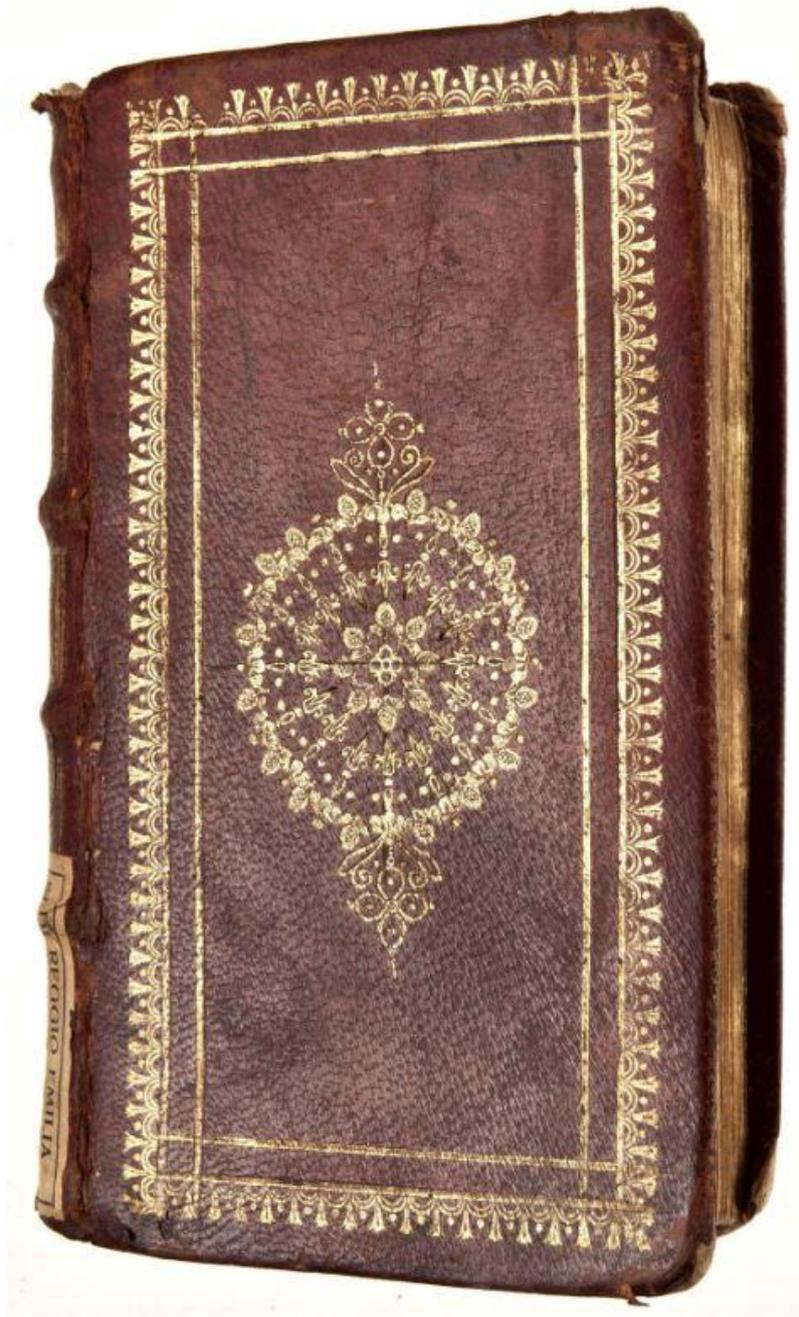
Legatura in pergamena rigida decorata in oro. Placca centrale costituita dallo scudo bipartito, affiancato da una coppia di leoni rampanti e sormontato dalla corona a cinque punte, riferibile alla città di Rotterdam. A Rotterdam la produzione di legature premio si divide tra la bottega del *Bloemenvaas group* e la *Hertenbinderji*.



Sec. XVIII, secondo quarto, Nimega

Velleius Paterculus. *Quæ supersunt ex Historia Romana voluminibus duobus*. Lugduni Batavorum, apud Samuelem Luchtmans, 1719. [17 E 338]

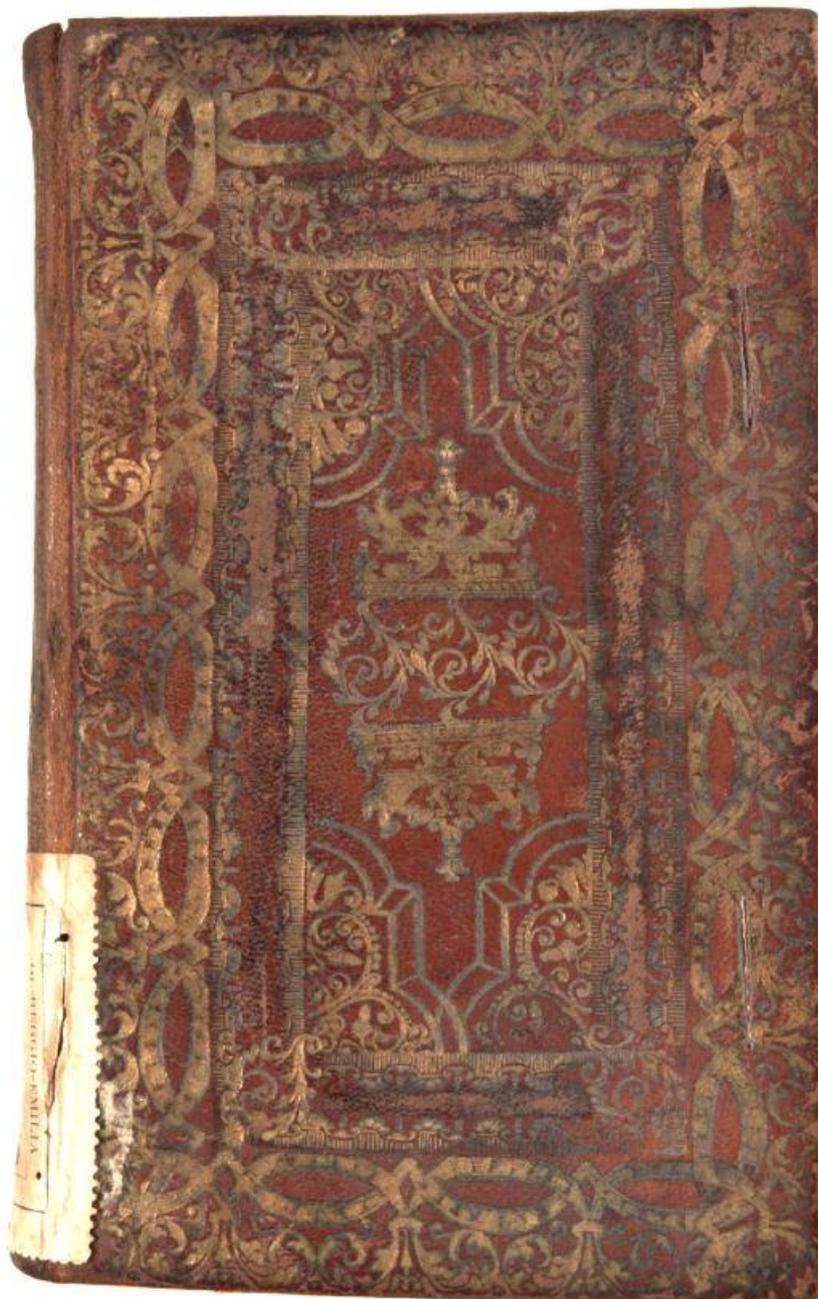
Legatura in pergamena rigida decorata in oro. Armi centrali riferibili alla città di Nimega (Olanda), città in cui sono principalmente attive due botteghe per l'approntamento di libri premio: la *Heymans bindery*, attiva nel periodo 1741 – 1743 c., e la *Van-Campen-bindery*.



Sec. XVIII, prima metà, Leida

Biblia Sacra. Le Nouveau testament. Amsterdam, chez Pierre Brunel, s.a. [13 L 479]

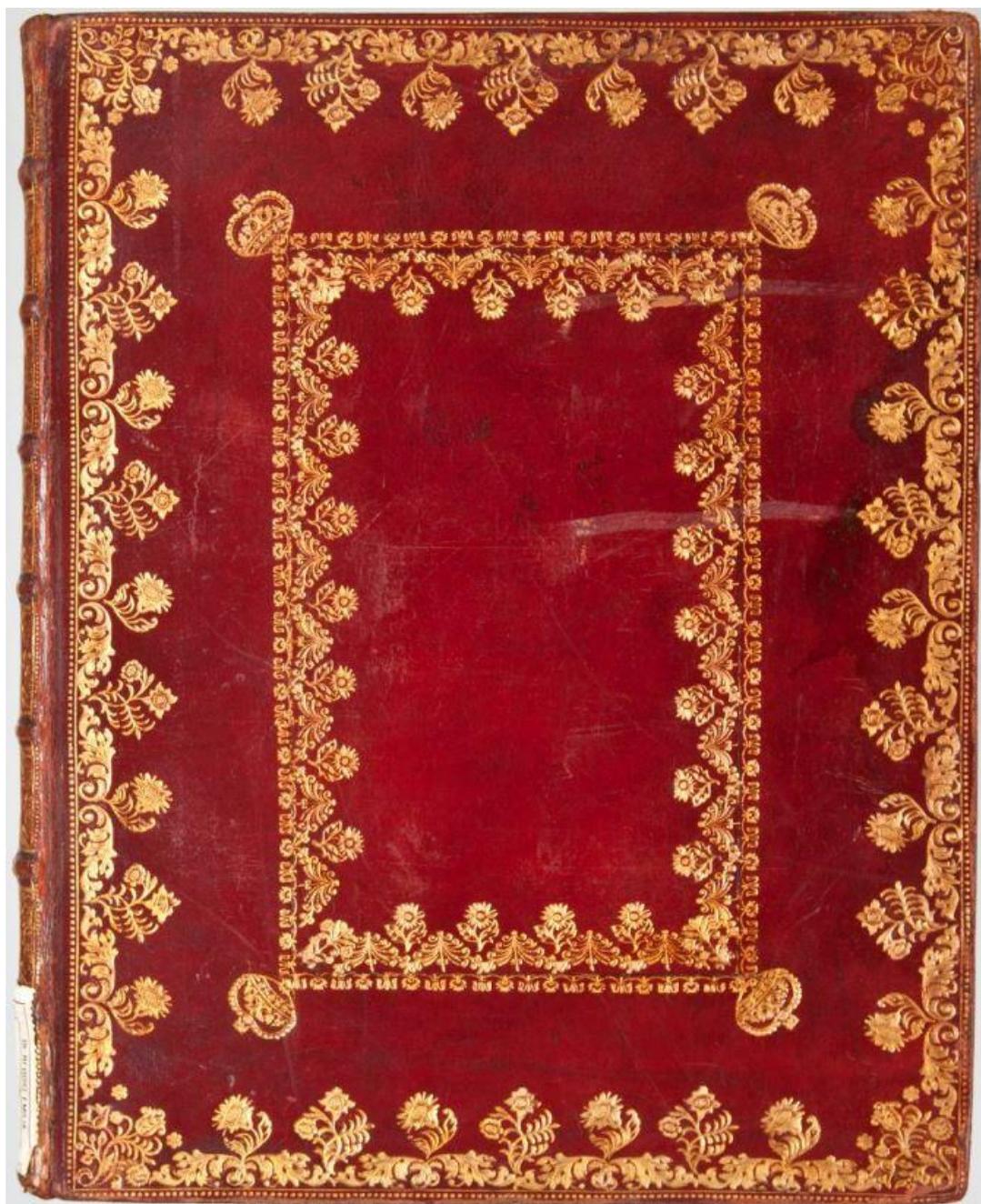
Legatura in cuoio di capra rosso su cartone decorato in oro. Cornice costituita da due filetti. Rosone centrale costituito da una rosetta quadrilobata entro un seroto di melograni, tulipani e corolle stilizzati; in testa e al piede un fiorone filigranato.



Sec. XVIII, terzo quarto, area tedesca

Meyerus, Livinus. *Poematum lib. XII*. Monachii, typis Francisci Josephi Thuille, 1760. 8°, 343 p.
[17 G 470]

Legatura in cuoio di capra marrone su cartone decorato in lega d'oro. Cartella centrale munita di tre volute fogliate sormontate da un piedistallo con due aquile affrontate e altrettante corolle.



Sec. XVIII, terzo quarto, area tedesca

Eilenburg, Christian Heinrich. *Description du Cabinet royal de Dresde touchant l'histoire naturelle. A Dresde et a Leipsic, ches George Conrad Walther, 1755. [10 C 50]*

Legatura in cuoio rosso su cartone decorato in oro. Impianto ornamentale di gusto rococò, stile alla moda nel Settecento in tutta Europa, caratterizzato da una decorazione ricca e multiforme: motivi curvi lavorati a forma di C o di S, ovvero ispirati dalla flora (foglie di acanto stilizzate), dal mondo degli uccelli, dal ferro battuto d'arte, dalle cineserie con soggetti di gusto orientale.